



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO

BILANCIO SOCIALE DELLA SCUOLA

A.S. 2015/2016



*È pura follia
continuare a fare sempre le stesse cose
aspettandosi risultati differenti*

(Albert Einstein)

<i>Lettera di presentazione</i>	Pag.	2
<i>Nota metodologica</i>	Pag.	3
<i>Capitolo 1 - L'identità dell'Istituto</i>	Pag.	6
<i>Capitolo 2 - Strategia e risorse</i>	Pag.	13
<i>Capitolo 3 - La relazione sociale: gli esiti</i>	Pag.	19
<i>Capitolo 4- Impegni per il futuro</i>	Pag.	34

Lettera di presentazione del Dirigente scolastico dell'a.s. 2015-2016



A brevissimo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e meglio esplicitato nella “Nota metodologica”, la rendicontazione sociale sarà obbligatoria per tutte le scuole d’Italia e probabilmente sarà fornito un modello comune come per il RAV (Rapporto di AutoValutazione).

Il nostro istituto, aderente alla RETE AUMI Marche già da diversi anni, utilizzando il modello concordato, pubblica il proprio Bilancio Sociale che, prima di essere rendiconto all’utenza e alla cittadinanza dell’operato della scuola: costi sostenuti e risultati ottenuti, rappresenta un importante momento di riflessione per tutta

la comunità scolastica che, leggendo e interpretando i dati raccolti e assemblati, può elaborare progetti e attività di miglioramento del complessivo servizio scolastico, primo tra tutti garantire il successo formativo alla totalità degli studenti.

Per ottenere ciò è importantissimo tenere sempre presenti la vision e la mission di questo Istituto che hanno come basi importanti valori umani e sociali (pag. 6).

La condivisione con le famiglie di questi valori e dei metodi educativi, perché essi possano diventare la solida base della formazione di ciascuno, potrebbe essere la garanzia per il miglioramento della società futura, della quale i nostri ragazzi sono già protagonisti.

Auguro quindi a insegnanti, studenti e famiglie, ma anche ai decisori politici vicini e lontani, di avere il coraggio di assumersi la responsabilità del cambiamento, abbracciando il futuro con speranza, fiducia e tenacia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Carla Santini

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato – Genga è relativo all'anno scolastico 2015/2016.

Processo di elaborazione

Riferimenti normativi e di metodo.

- Si riportano parti della circolare MIUR prot. n. 2182 del 28-febbraio-2017: “La legge 13 luglio 2015, n.107 ha introdotto molte novità nella scuola e in particolare ha reso triennale il Piano dell’offerta formativa. Il primo Piano triennale dell’offerta formativa è stato elaborato dalle istituzioni scolastiche in riferimento al triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 Nell’anno scolastico 2014/2015 è stata predisposta la prima versione del Rapporto di autovalutazione (RAV) e nel successivo anno scolastico 2015/2016 è stato definito il Piano di miglioramento (PdM) in relazione alle priorità individuate. La Legge n.107/2015, nel frattempo, ha introdotto il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF), stabilendo che ogni Istituzione scolastica lo predisponga entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Da qui la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, **in modo da prevedere l’effettuazione della Rendicontazione sociale allo scadere del triennio di vigenza del PTOF, ovvero nell’anno scolastico 2018/2019.**

- Con nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 3214 del 22.11.2012 sono state trasmesse le Linee di indirizzo “Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”, redatte sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni del FONAGS (Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola).

Fra le azioni volte a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa viene sottolineato, a più riprese, il Bilancio Sociale, come strumento in grado di consentire un maggiore processo di accountability (in sintesi “render conto”) verso gli stakeholders (in sintesi “portatori di interesse”), ivi compresi i genitori, e viene rimarcata la lunga pratica quotidiana di molte scuole nel creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa “partecipata”.

- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida.

- Linee guida del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università del 2008.

- Linee guida realizzate dal Dipartimento di Management Facoltà di Economia “G:Fuà” dell’Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete regionale Autovalutazione Miglioramento (AU.MI.) Marche.

La ricerca è stata condotta attraverso le seguenti fasi operative:

- approvazione e predisposizione del gruppo di lavoro;
- mappatura degli stakeholder;
- determinazione mappa strategica dell’Istituto;
- determinazione indicatori chiave;
- misurazione e valutazione performance (attraverso la somministrazione on-line di questionari agli stakeholder studenti, genitori e docenti);
- predisposizione degli obiettivi e azioni di miglioramento;
- preparazione e pubblicazione del bilancio sociale.

Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.

COMPONENTE DEL GRUPPO D'ISTITUTO	RUOLO ASSUNTO NELLA SCUOLA	RUOLO SVOLTO NEL GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
Prof. Antonello Gaspari	Dirigente Scolastico reggente a.s. 2016/2017	<i>Direzione e supervisione</i>
Prof.ssa Carla Santini	Dirigente Scolastico a.s.2015/2016	<i>Direzione a.s.2015/2016 Presentazione al presente Bilancio Sociale</i>
Micheletti Emanuela	Funzione Strumentale per Autovalutazione d'Istituto	<i>Referente presso l'AU.MI.RE. con compiti di coordinamento nella raccolta, organizzazione, elaborazione materiali e stesura del documento.</i>
Ciciliani Paola Polverini Stefano	Componenti della Commissione AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento)	<i>Responsabili della documentazione dei risultati scolastici, dei dati relativi all'area studenti e risorse umane.</i>
Patregnani Gabriella Polverini Stefano	Collaboratori del Dirigente	<i>Responsabili della raccolta dati e della documentazione.</i>
Silvestro Chiara Rosa Donatella Albertini Simona	Funzioni Strumentali ➤ Monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa ➤ Orientamento e continuità ➤ Inclusione	<i>Responsabili della raccolta dei dati e dei materiali relativi alla propria Area.</i>
Dott.ssa Poggi Carla	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<i>Responsabile della raccolta ed elaborazione materiali relativi alla gestione amministrativo-contabile.</i>

Portatori di interesse: gli stakeholder

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

- Le famiglie dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
- Gli studenti delle classi IV-V primaria e di tutte le classi della secondaria di 1° grado
- Il personale docente
- Il personale ATA.

I contenuti e la loro articolazione

Il Bilancio sociale, come nelle passate edizioni, è articolato in quattro capitoli:

- ❖ ***L'identità***, in cui si tratta della presentazione generale dell'Istituto di cui vengono indicati la mission e i valori di riferimento, vengono descritti brevemente la storia dell'Istituto, la comunità scolastica, il contesto in cui opera e i soggetti interessati alla sua azione.
- ❖ ***Strategia e risorse*** in cui si possono trovare informazioni sulle strategie, le risorse umane a disposizione e l'assetto organizzativo, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.
- ❖ ***La relazione sociale: gli esiti*** nel quale si "rende conto" in modo dettagliato e critico dei risultati del processo di insegnamento- apprendimento, vale a dire quali sono gli esiti scolastici degli studenti e si rendicontano i costi sostenuti per realizzare i progetti di ampliamento/approfondimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- ❖ ***Impegni per il futuro*** nel quale sono sinteticamente descritte le azioni di miglioramento che la Scuola si impegna ad attivare per rispondere con azioni adeguate ai punti deboli emersi durante la raccolta dei dati per l'autovalutazione di Istituto.

Nota

Gli obiettivi della mappa strategica e le attività per il conseguimento di tali obiettivi sono stati raggruppati in aree tematiche ritenute significative. Anche per il Bilancio sociale dell'a.s.2015/2016 le aree esaminate restano le stesse dei precedenti documenti:

- **Apprendimento** - *Attività curricolari e Progetti di accoglienza, continuità e orientamento*
- **Integrazione/interazione** con la comunità territoriale - *Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio*
- **Organizzazione e gestione** - *Attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica*

La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale dell'Istituto sarà disponibile sul sito della scuola all'indirizzo www.icsassoferrato.gov.it.

Esso sarà inoltre presentato al personale della scuola in occasione di riunioni interne, ai Rappresentanti dei genitori eletti in seno agli Organi Collegiali in una riunione aperta a tutti appositamente convocata.

GLOSSARIO ESSENZIALE

- ✚ **MIGLIORAMENTO:** progetto di azioni correttive dei nodi di criticità della efficacia e della efficienza, a seguito di un monitoraggio.
- ✚ **MISSION:** missione, ragion d'essere di una **AU.MI:** acronimo di **Auto**valutazione e **miglioramento**; individua una rete di scuole della regione
- ✚ Marche; l'obiettivo della rete è quello di definire e sperimentare modelli condivisi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale.
- ✚ **AUTOVALUTAZIONE:** è un processo di analisi che permette di leggere consapevolmente i dati riferiti alla propria organizzazione per individuare eventuali nodi problematici nell'efficacia e nell'efficienza.
- ✚ **ATA:** con tale sigla si identifica il personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario di un'istituzione scolastica.
- ✚ **BILANCIO SOCIALE (B.S.):** è un documento che rendiconta in modo trasparente e corretto, agli stakeholder e a tutti gli interlocutori, gli obiettivi prefissati da una organizzazione e il loro grado di raggiungimento: le scelte operate, le attività svolte, i servizi erogati, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate.
- ✚ **D.S.:** acronimo di Dirigente Scolastico.
- ✚ **D.S.G.A.:** acronimo di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.
- ✚ **EFFICACIA:** grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- ✚ **EFFICIENZA:** grado di ottimizzazione delle risorse utilizzate.
- ✚ **INDICATORI:** è un parametro o un valore che, attraverso un'informazione sintetica, è in grado di fornire dati precisi sulla qualità del sistema.
- ✚ **L.I.M.:** Lavagna Interattiva Multimediale
- ✚ **MONITORAGGIO:** procedura di rilevamento periodico di dati relativi ad indicatori usati per ottenere informazioni sull'andamento del contesto che viene monitorato.
- ✚ **POF:** piano dell'offerta formativa di un'istituzione scolastica.
- ✚ **QUESTIONARIO:** strumento con il quale si raccolgono dati che esprimono il gradimento mostrato dagli stakeholder nel processo di rendicontazione.
- ✚ **STAKEHOLDER** (portatori di interesse): soggetti influenti e interagenti nei confronti di una organizzazione.

Capitolo 1 - L'IDENTITÀ

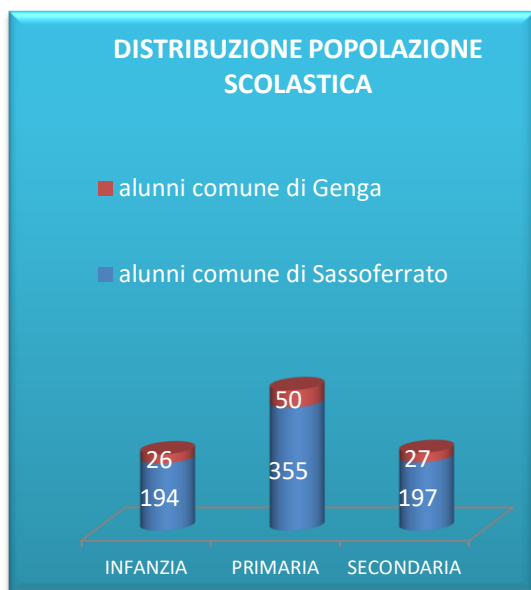
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo Statale Sassoferrato - Genga	
Piazzale Partigiani del Monte Strega,1 - 60041 Sassoferrato (An)	
Telefono e fax	07329335 / 073296477
E mail	ancic806004@istruzione.it
Pec	anic806004@pec.istruzione.it
Sito web	www.icsassoferrato.gov.it
Codice MIUR	ANIC806004
Codice fiscale	81003330420
Segreteria – orario di apertura al pubblico:	<ul style="list-style-type: none"> • lunedì - venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 • sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 • martedì- mercoledì- giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Ordini scolastici	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado

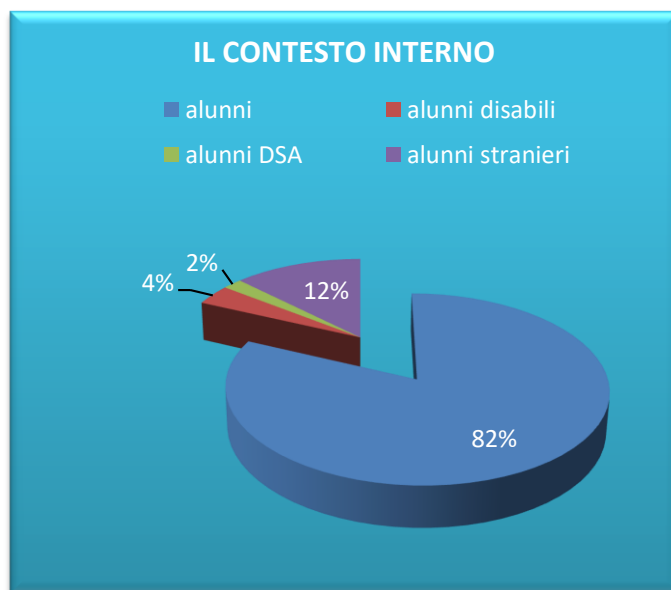
L'utenza nell' a. s. 2015 / 2016

ORDINI SCOLASTICI	N. Sezioni /classi	N. Alunni	DI CUI N. alunni DSA	DI CUI N. alunni disabili	DI CUI N. alunni stranieri
Totali Infanzia	9	220	/	4	41
Totali Primaria	22	405	7	17	58
Totali Secondaria	11	224	13	17	27
TOTALE	42	849	20	38	130

DISTINZIONI TERRITORIALI



L'UTENZA



L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, viene istituito nel 1996.

La costituzione degli Istituti Comprensivi trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/apprendimento in un curriculum verticale continuo 3- 14 anni.

L'Identità di Istituto

Dopo diversi anni di lavoro collaborativo si può dire che l'Istituto Comprensivo di Sassoferrato abbia una sua definita identità in cui i più si riconoscono.

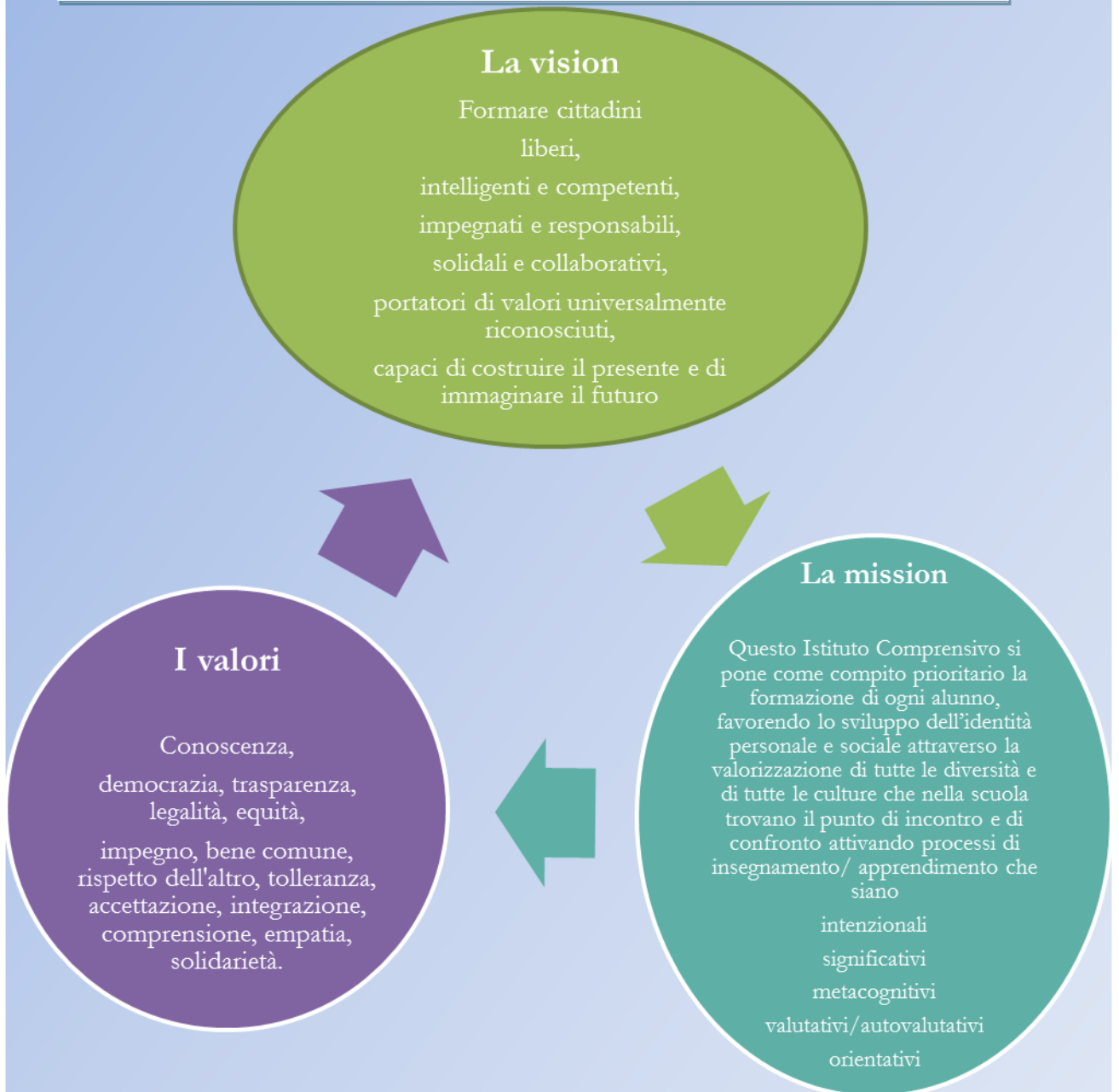
L'organizzazione e lo stile di lavoro sono ormai chiari e vengono immediatamente percepiti anche da chi vi entra per la prima volta.

- ☞ Attenzione a tutte le persone, in primis a tutti gli studenti, la formazione dei quali costituisce il fine dell'organizzazione e delle azioni di tutto il sistema.
- ☞ Acquisizione di sempre maggiori competenze nell'esercizio del proprio lavoro attraverso attività di formazione e autoformazione.
- ☞ Tensione all'innovazione con la creazione di gruppi di studio e di ricerca applicata all'azione didattica in aula.
- ☞ Etica: verso la professione, verso gli allievi, verso i colleghi, verso l'istituzione scolastica, nella relazione con i genitori e con il contesto esterno.
- ☞ Consapevolezza del proprio ruolo sociale e di poter incidere sulla realtà diventando attori responsabili di un cambiamento possibile.

Non tutto è consolidato: a volte ciò che diamo per scontato non da tutti è agito.

Dalla Vision alla Mission:

abbiamo iniziato a costruire il futuro che immaginiamo.



L'articolazione dell'offerta formativa

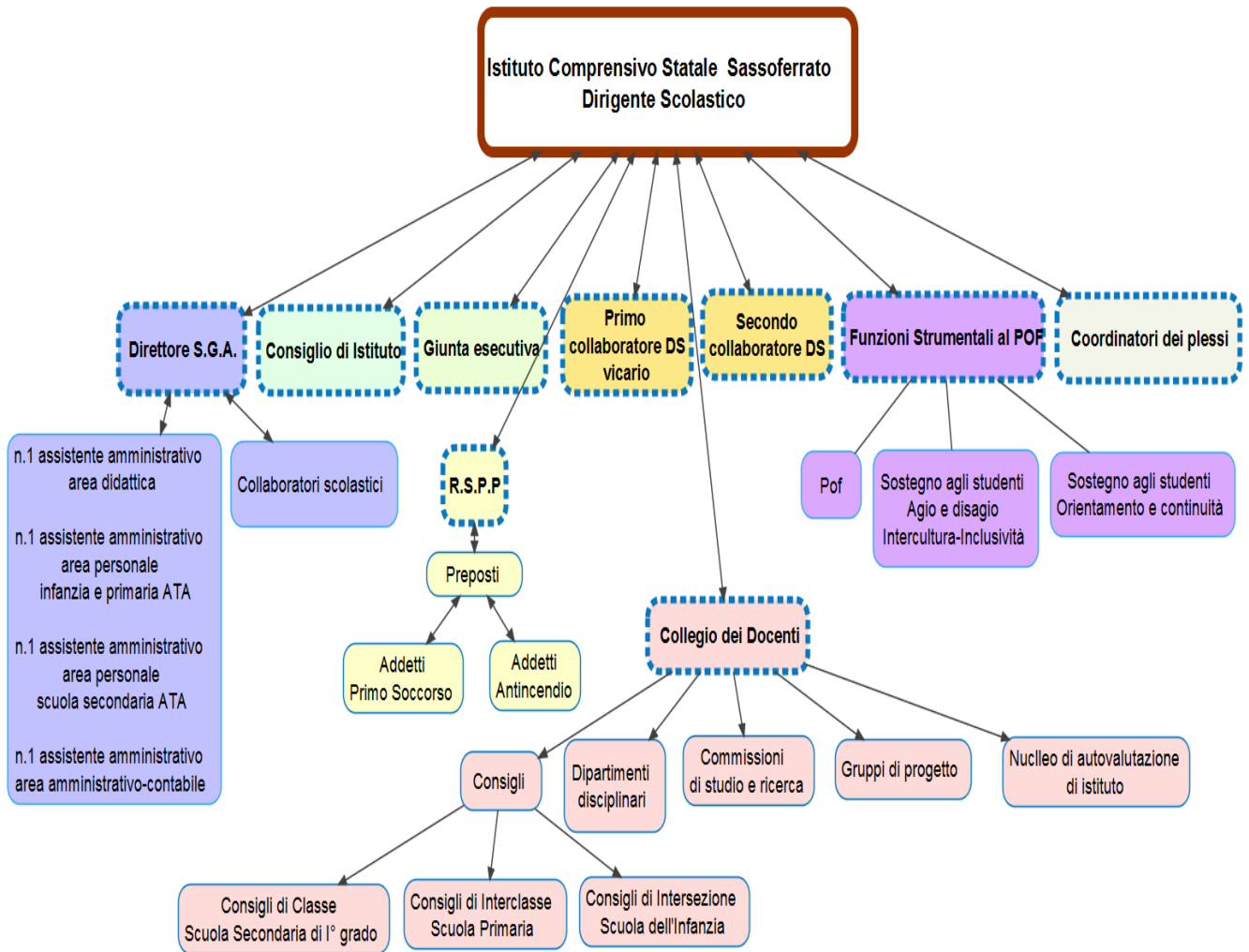
DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (26 novembre 2012)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<p><i>“Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene[...], Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto[...] Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto[...] Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni[...]</i></p>	<p><i>“La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.</i></p>	<p><i>Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline[...]. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.</i></p>

Particolare attenzione, con predisposizione di piani personalizzati/individualizzati, viene posta nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): disabili, alunni con disturbi certificati, alunni stranieri, alunni con altri bisogni speciali, anche transitori.

La governance allargata

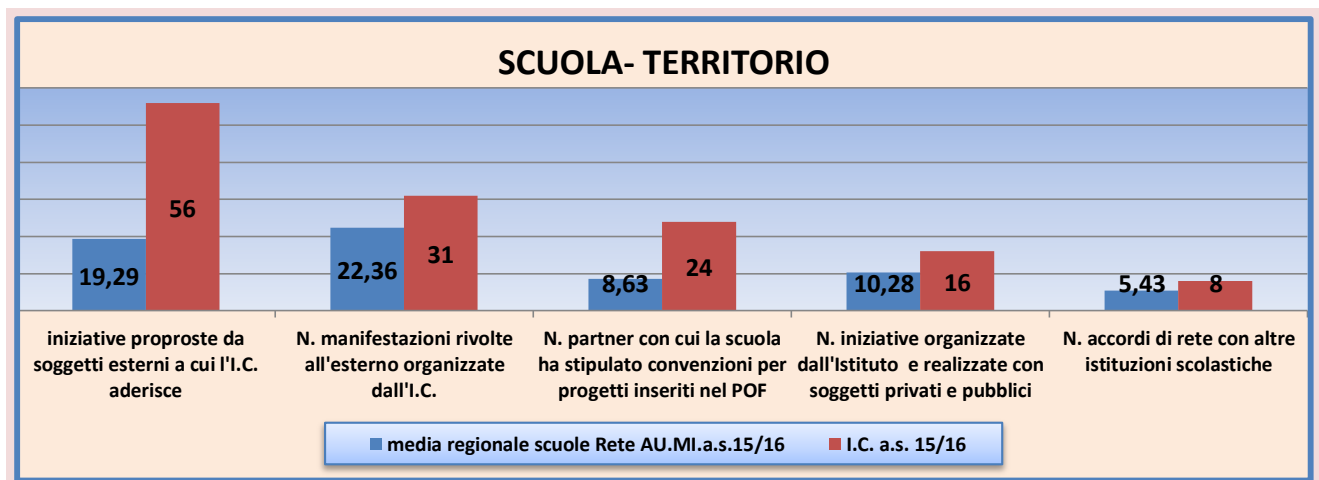
Organigramma a.s.2015/2016



Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto aderisce ad accordi di rete e stipula convenzioni con altri Istituti, Enti locali ed Associazioni del territorio per uscire dall'autoreferenzialità, condividere ed insieme attivare progetti di ricerca e innovazione, percorsi di ricerca-azione, attività diverse.

Il grafico che segue illustra quanto la scuola sia aperta al territorio al fine di permettere agli studenti di effettuare esperienze concrete necessarie per dare motivazione e significato alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.



Scuole, Enti e Associazioni che collaborano con l'Istituto.

Scuole, Enti e Associazioni	Aree di intervento
Comune di Sassoferrato Comune di Genga	Assistenza alunni con particolari bisogni formativi- Servizi – Operatori assistenziali – Progetto “Consiglio Comunale dei ragazzi” di Sassoferrato -Fondi per sostenere l’offerta formativa.
MIUR e INVALSI	Ufficio Scolastico Regionale delle Marche Ufficio Scolastico Provinciale di Ancona
Area Vasta 2 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene alimenti e Nutrizione	Progetti di educazione alimentare e alla salute.
Comune di Sassoferrato e Area Vasta 2	Costituzione e funzionamento Commissione mensa - Progetto “Qualità totale nella ristorazione scolastica”.
Unità Multidisciplinare dell’Età Evolutiva (UMEE) di Fabriano	Percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.
Istituto S. Stefano Centro ambulatoriale di riabilitazione	Interventi specialistici finalizzati alla cura delle disabilità.
Ambito Territoriale n. 10	Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l’attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.
Provincia di Ancona	Accordo di programma provinciale sulla Disabilità.
Regione Marche	Au.Mi. – Progetti a supporto dell’Autonomia
Università di Macerata	Convenzione per attività di Tirocinio destinate ai laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.
Università di Urbino	Convenzione per attività di Tirocinio destinate ai laureandi del corso di laurea in Scienze psicologiche.
I. C. “Marco Polo” Fabriano / Centro territoriale per l’inclusione.	Rete <i>Fare pensare</i> - Ricerca-azione per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative alla luce delle Indicazioni nazionali 2012. Rete con il “Centro territoriale per l’inclusione”.
Direzione Didattica Via Tacito-Ufficio Scolastico Regionale Marche.	“AU.MI.RE” – Rete Regionale per l’Autovalutazione, il Miglioramento, la Rendicontazione sociale- Marche
I.C. Arcevia Ass.ne Naz.le CLIO '92 Istituti in rete	Scuola Estiva di Arcevia - formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.
I.C. Mario Natalucci Ancona	Scuola Polo regionale progetti “Scuole in Ospedale” /Istruzione domiciliare
I.C. Luigi Pirandello Pesaro	Progetto "LIM": acquisto delle lavagne multimediali interattive e formazione per i docenti delle province di Pesaro e Ancona nord.
I.T.C.G. Cuppari Jesi	Scuola polo per la formazione del personale scolastico su temi di sicurezza
CIR 33	Progetto ed. ambientale.
Ministero delle Politiche agricole- CDP	Progetto “Frutta nelle scuole”.
Veneto Banca	Tenuta conto
Società Sportive	Convenzioni per collaborazioni per attività sportive. Progetti di educazione motoria nelle scuole dell’infanzia e primarie.
Gruppo corale / strumentale città di Sassoferrato	Convenzione per collaborazioni per attività musicali.
Agenzie di viaggio Società di trasporto	Uscite - Visite guidate - Viaggi di Istruzione

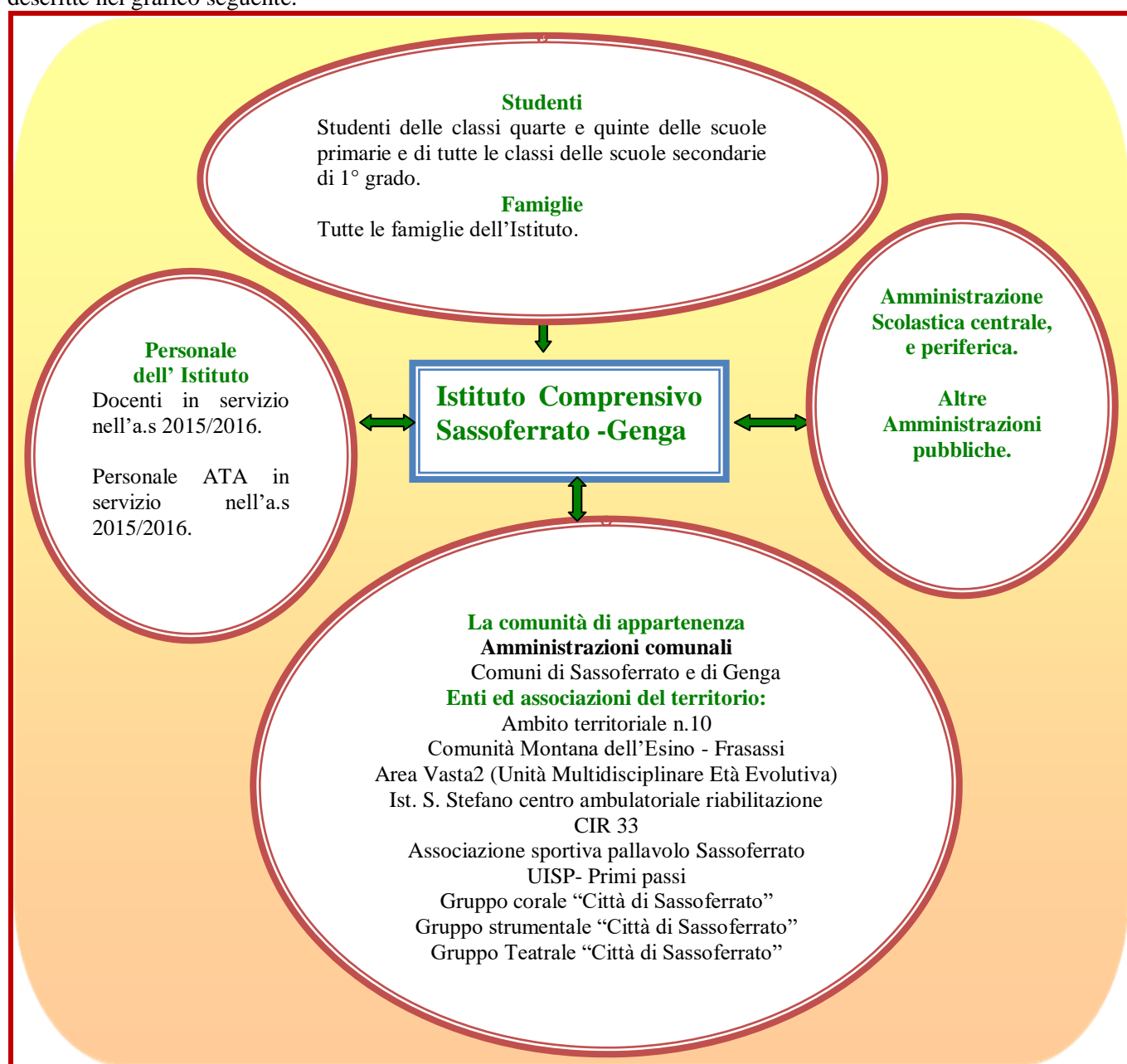
Gli stakeholder dell'Istituto Comprensivo Sassoferrato

Gli stakeholder sono i soggetti che hanno un interesse nei confronti dell'organizzazione e che con il loro comportamento ne influenzano l'attività.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE
Studenti	Sono i beneficiari dei percorsi formativi attivati.
Famiglie	Sono insieme agli studenti i beneficiari dei servizi offerti dalla scuola.
Personale di Istituto	Sono coloro che svolgono direttamente o collaborano all'attività formativa degli studenti: Dirigente, docenti, DSGA, personale ATA...
Altre Istituzioni Scolastiche	Sono le scuole con cui vengono realizzati Accordi di Rete e/o altri tipi di collaborazioni
Interlocutori territoriali	Amministrazione Comunale, Aziende e Associazioni, Miur, USR, USP, Università,...

L'Istituto è interessato al dialogo costruttivo con i suoi stakeholder, al fine di "misurare" il grado di soddisfazione su quanto è stato fatto.

Per realizzare l'attività di valutazione vengono utilizzati questionari on-line rivolti alle componenti scolastiche descritte nel grafico seguente.



CAPITOLO II - STRATEGIE E RISORSE

La mappa strategica dell'Istituto

Le molteplici attività della scuola sono state raccolte in tre grandi aree di rendicontazione:

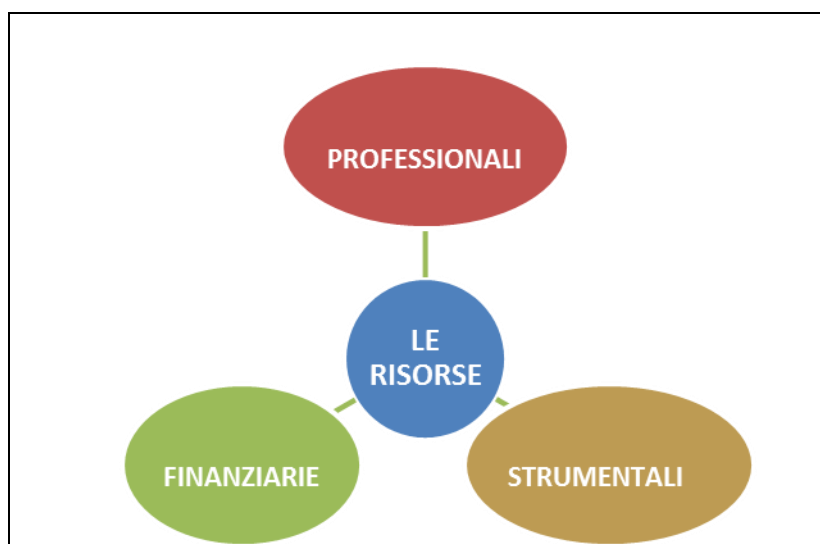
- ✚ Apprendimento
- ✚ Interazione con la comunità territoriale
- ✚ Organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per ciascuna area di rendicontazione il Nucleo di autovalutazione di Istituto ha individuato alcuni obiettivi strategici da perseguire con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati è stato misurato con l'Autovalutazione di istituto: questionari appositamente elaborati e somministrati a docenti, studenti, famiglie, altri stakeholder esterni.

La mappa strategica è stata sintetizzata in funzione degli obiettivi oggetto di rendicontazione.

SINTESI DELLA MAPPA STRATEGICA A.S. 2015/2016		
AREA DI RENDICONTAZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' CURRICOLARI
APPRENDIMENTO	A. <i>Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari. • Attività per il benessere dello studente a scuola. • Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. • Formazione del personale scolastico. • Svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie. • Coinvolgimento delle famiglie nel processo di apprendimento e di crescita dei figli.
	B. <i>Creare continuità nel curricolo d'Istituto: curricolo verticale continuo 3-14 anni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.
INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE	<i>Rafforzare la progettazione interagendo con il territorio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-famiglie- territorio.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	A. <i>Promuovere una leadership diffusa.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità. Raccordo e interazione tra le parti del sistema.
	B. <i>Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica(spazi, tempi, strutture, servizi, immagine).</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Percezione del livello di organizzazione dei servizi. • Percezione dell'immagine della scuola.



Le risorse professionali

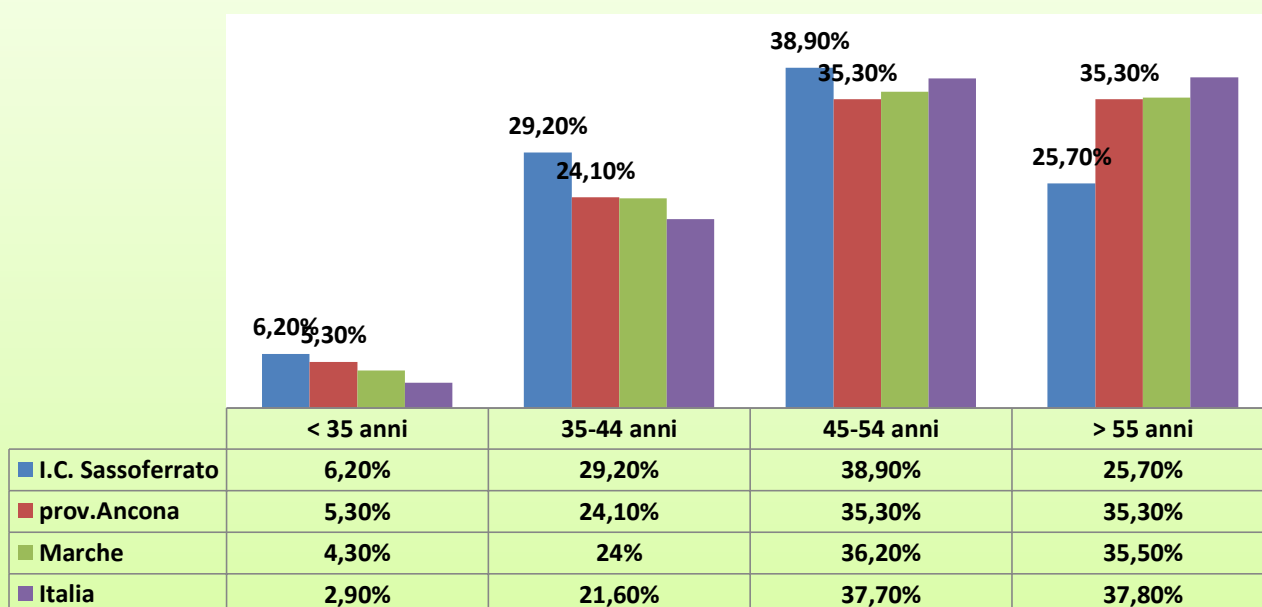
Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2015/16 era costituito da 124 addetti:

- Dirigente Scolastico
- 105 docenti compresi i docenti di sostegno, i part-time e gli spezzoni orario
- D.S.G.A.
- 4 unità di personale amministrativo
- 15 collaboratori scolastici

Il profilo del personale docente dell'Istituto

	Personale docente di ruolo		Personale docente non di ruolo	
I.C. Sassoferrato-Genga	73	80,2%	18	19,8%
Ancona	8.951	85,5%	1.515	14,5%
Marche	31.190	87,9%	4.286	12,1%
Italia	1.200.481	87,3%	174.610	12,7%

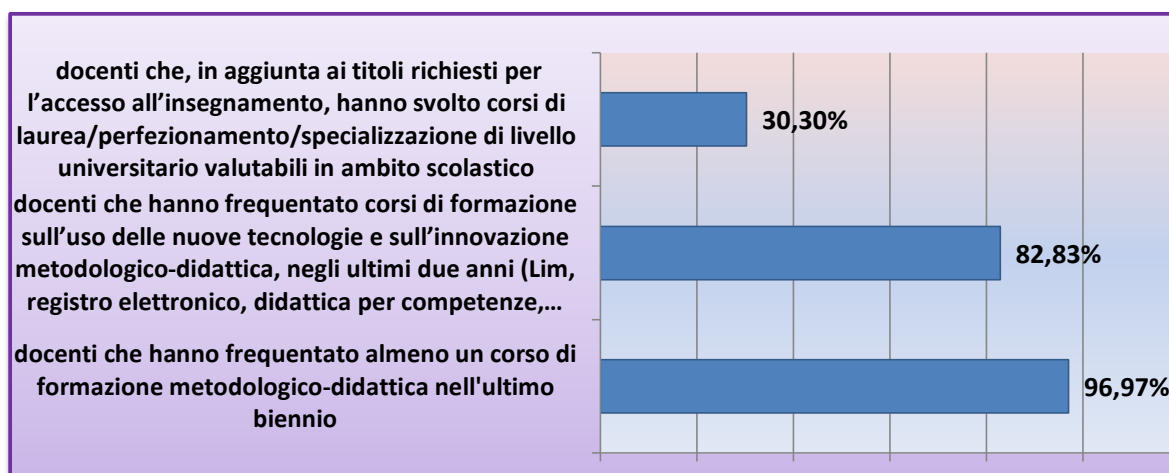
Docenti con contratto a tempo indeterminato divisi per fasce di età nell' a.s. 2015-16



Confrontati i nostri dati con quelli della Provincia di Ancona, della Regione e d'Italia il Collegio dei docenti dell'Istituto risulta essere "giovane": solo il 25,7% dei docenti a tempo indeterminato supera i 55 anni. La maggior parte dei docenti è compresa nelle fasce da 35 a 44 anni (29,2%) da 45 a 54 anni (38,9%).

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è molto aumentata a causa della massiccia immissione in ruolo, ma a Sassoferrato i neo immessi sono "di passaggio" a causa della scomodità della sede rispetto alle zone di residenza degli insegnanti. Ciò crea difficoltà sia nella condivisione delle linee di indirizzo e delle prassi dell'istituto, sia nel creare una fondata e stabile identità con relativo coinvolgimento nei processi di valutazione e miglioramento delle attività didattiche. Il turnover riguarda soprattutto la scuola primaria, l'ordine di scuola senz'ombra di dubbio più importante del primo ciclo di istruzione, dove si fondano le competenze di base.

La formazione dei docenti in servizio nell'a.s.2015/2016



Il 96,97% dei docenti ha frequentato corsi di formazione e aggiornamento nell'ultimo anno scolastico. Particolare attenzione è stata posta all'uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Un dato importante, se si considera che nel CCNL i docenti non sono obbligati alla formazione e, seppure la legge 107/2015 lo preveda, non ci sono ancora indicazioni precise a proposito e la questione è di fatto nelle mani delle decisioni autonome dei singoli Istituti.

Risultato questionario studenti sulla preparazione dei docenti

AFFERMAZIONE	Molto in disaccordo	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
Mi sono chiari gli obiettivi da raggiungere in ogni disciplina.	1%	4%	68%	27%
I miei insegnanti sono disponibili a rispiegare ciò che non ho capito.	1%	4%	42%	53%
Le mie conoscenze acquisite in altri ambienti (a casa, in televisione, in internet) sono riconosciute e valorizzate dagli insegnanti.	3%	15%	60%	22%
Tutti i docenti mi informano dei voti che ho ottenuto nei compiti e nelle interrogazioni.	2%	12%	41%	45%
Nella mia classe mi trovo bene con la maggior parte degli insegnanti.	2%	6%	40%	52%

Gli studenti, in generale, giudicano competenti i loro insegnanti.

IL MERITO DOCENTI: le modalità di valorizzazione del merito

Il bonus premiale destinato ai docenti rappresenta un riconoscimento ad un maggiore impegno professionale nei tre ambiti individuati dal comma 129 della legge 107/2015.

- AREA A - Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica; successo formativo e scolastico degli studenti.
- AREA B - Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica; collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
- AREA C - Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Dirigente Scolastico, secondo quanto disposto dalla suddetta legge e secondo i criteri deliberati in data 15 giugno 2016 dal Comitato per la valutazione dei docenti di cui fa parte di diritto, pubblicati nel sito internet dell'Istituto, viste le richieste presentate e verificato quanto emerso dalla stessa autovalutazione dei docenti, considerato che il Comitato per la valutazione dei docenti ha stabilito che il bonus sarà assegnato dal 25% al non più del 30% dei docenti, tenendo conto della qualità della documentazione presentata e ritenendo equa una differenziazione dei compensi, ha proceduto secondo quanto sintetizzato nella tabella sottostante.

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE A.S. 2015/16

<i>Ordine di scuola</i>	<i>n. docenti di ruolo</i>	<i>n. docenti che ne hanno fatto richiesta</i>	<i>n. docenti premiati</i>	<i>% fondo per il merito docenti (€24.978,28)</i>
<i>Infanzia</i>	19	2	1	6,8 %
<i>Primaria</i>	32	11	11	42,53 %
<i>Secondaria</i>	22	10	8	26 %

Si precisa che il bonus assegnato ad alcuni docenti che hanno profuso più impegno in attività di organizzazione, ricerca e sperimentazione, documentazione, non rappresenta una graduatoria di merito, ma un tentativo di dare senso a quanto la legge prevede.

Le risorse strumentali

FORMAZIONE DEI DOCENTI E USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN CLASSE

- ❖ **82,83% docenti** hanno frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica, negli ultimi due anni scolastici;
- ❖ **n. 5,5 medio di ore settimanali** di lezione in classe con l'uso delle nuove tecnologie (LIM, computer,...);
- ❖ **47,62 % aule dotate di LIM** sul totale delle aule;
- ❖ **100 % classi** in cui si sperimenta il registro ON LINE.

STRUMENTAZIONE INFORMATICA A DISPOSIZIONE DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI	Valori a. s. 2013- 2014	Valori a. s. 2015-2016
L.I.M. – Lavagne Interattive Multimediali in aula	n. 22	n. 23
Postazioni informatiche	n. 97	n. 99
Portatili a disposizione per alunni diversamente abili e DSA	n. 10	n. 11
Stampanti	n. 22	n. 36
Proiettori	n. 4	n. 6

La scelta di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto la formazione degli studenti all'uso competente, creativo e attivo, delle tecnologie multimediali, risponde all'esigenza di formare "cittadini del futuro" intelligenti e in grado di fare scelte responsabili.

Rispetto alla media regionale, la quantità e qualità delle risorse multimediali del nostro istituto costituisce un'eccellenza, di cui siamo molto soddisfatti per i numerosi sforzi compiuti anche a livello economico, come si può leggere nei dati della tabella precedente e nel grafico che segue.

Nel P.A. 2016 e 2017 sono stati messi a disposizione ulteriori importanti fondi per nuovi acquisti.

Importante risulta la responsabilizzazione degli studenti a prendersi cura di quanto è patrimonio comune, senza rovinare o distruggere. **Per questo si rende indispensabile il supporto delle famiglie a ben educare i figli al rispetto dei beni comuni.**



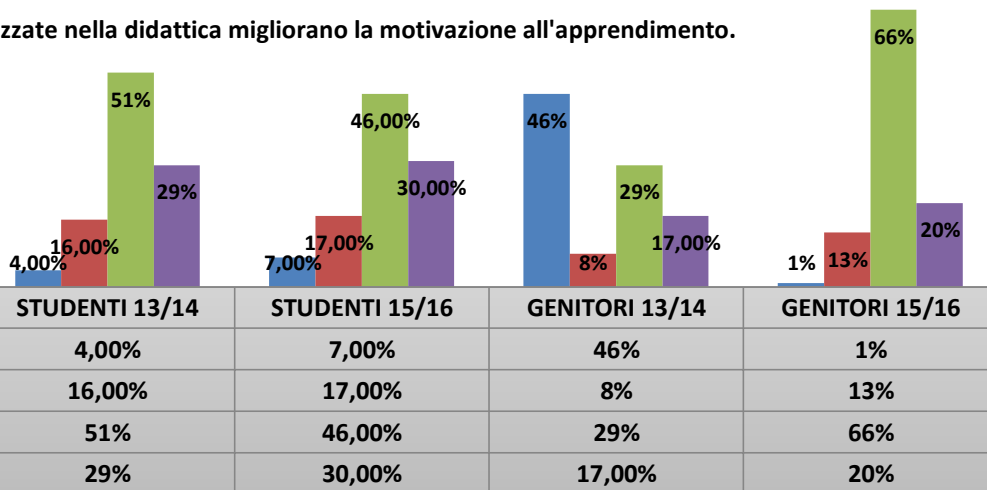
Indicatori	I.C. Sassoferrato	Media regionale
R1.1 Rapporto tra numero di postazioni informatiche/numero allievi	0,16%	0,10%
R1.2 Rapporto tra numero libri (su supporto cartaceo e/o informatico) della Biblioteca e numero allievi	17,50%	5,02%
R1.3 Rapporto tra n. spazi attrezzati per attività didattiche/n. aule	0,86%	0,61%
R2.1 Numero servizi accessori offerti dalla scuola	20	12,83

Come si può ben vedere, nel confronto con la media regionale, il nostro Istituto possiede maggiori mezzi e offre maggiori servizi che si vogliono ulteriormente migliorare.

Le risposte alle domande sullo svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie rivolta alle diverse componenti scolastiche.

Le nuove tecnologie utilizzate nella didattica migliorano la motivazione all'apprendimento.

- non d'accordo
- poco d'accordo
- abbastanza d'accordo
- molto d'accordo



Co

me ben si evince dai grafici, sommando le due ultime colonne di destra, la maggioranza degli intervistati condivide l'idea che l'utilizzo delle nuove tecnologie incide positivamente nel miglioramento della motivazione all'apprendimento.

Le nuove tecnologie vengono utilizzate per innovare la didattica rendendo gli studenti più motivati ed attivi nella costruzione del loro sapere. Gli alunni vengono messi in condizione di diventare più competenti nella gestione critica e intelligente degli strumenti digitali che già hanno a disposizione, così che questi possano incidere positivamente sugli apprendimenti ed i loro esiti, e più in generale sulla loro formazione.

Le risorse economiche

Rendicontare in termini di risorse disponibili e risorse utilizzate, pone nella gestione del bilancio sociale, non poche difficoltà dovute principalmente al fatto che il bilancio sociale ha come riferimento l'anno scolastico mentre il programma annuale e il conto consuntivo hanno come riferimento l'anno solare.

Il quadro di seguito esposto è stato redatto considerando:

- ☞ per il 2015 sono stati considerati i 4/12 del conto consuntivo 2015;
- ☞ per il 2016 le risultanze delle scritture contabili alla data del 31/8/2016.

Per l'a.s.2015/2016 risulta che le **ENTRATE** sono state accertate per €.186.897,44.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE		
	Programmazione definitiva	Somme accertate
Finanziamenti dello Stato	117.782,29	117.782,29
Finanziamenti dalla Regione	0,00	0,00
Finanziamenti Enti Locali, altre istituzioni, UE	54.277,63	18.720,37
Contributi da privati	50.362,46	50.362,46
Altre entrate	32,32	32,32
Totale entrate	222.454,70	186.897,44

Al totale delle entrate va aggiunto l'avanzo di amministrazione:

4/12 dell'e.f. 2015 → 94.279,40

e.f. 2016 → 244.985,73

Per l'a.s.2015/2016 risulta che le **SPESE** sono state impegnate per €.138.028,86.

COMPOSIZIONE DELLE SPESE		
	Programmazione definitiva	Somme impegnate
Attività	148.364,56	80.050,65
Progetti	184.056,34	57.978,21
Gestioni economiche	0,00	0,00
Fondo riserva	666,68	0,00
Totale spese	333.087,58	138.028,86

Al totale delle spese va aggiunta la disponibilità da programmare che per il 2016 risulta essere di € 175.221,25.

CAPITOLO III - LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

Abbiamo individuato degli indicatori utili a meglio comprendere la connessione dei diversi fattori che incidono sugli esiti degli studenti:

1. I percorsi di insegnamento apprendimento
2. La formazione dei docenti
3. La relazione con le famiglie
4. Le attività messe in atto per la continuità del curriculum

Area di rendicontazione 3.1 - Apprendimento	STAKEHOLDER: - docenti - studenti - famiglie
Obiettivo strategico: Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.	
Attività1 - Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari.	

Nell'anno scolastico 2015-16 gli alunni dell'Istituto Comprensivo sono stati 849.

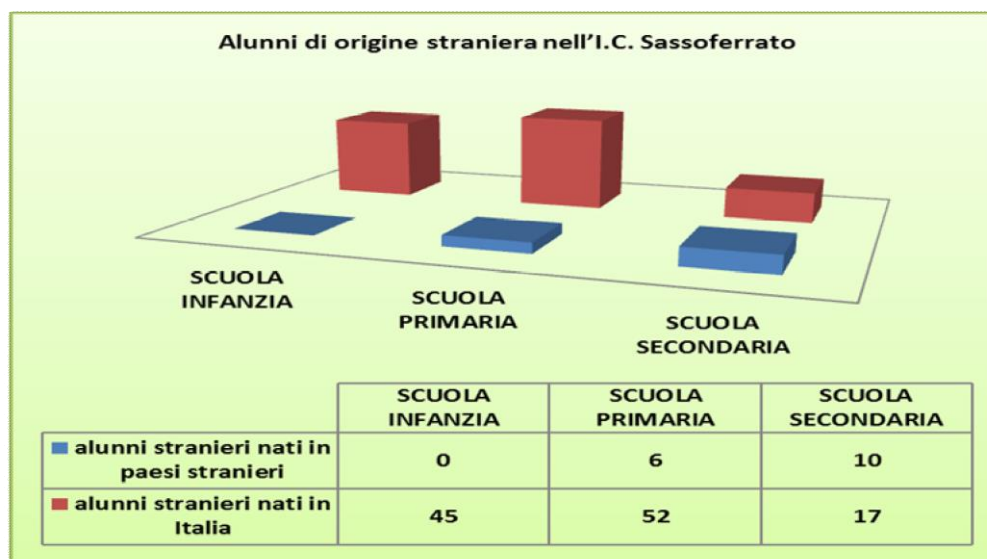
L'Istituto ha registrato il 15,3% di presenza di alunni di famiglie provenienti da altri Stati rispetto all'utenza complessiva. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene.

Questi studenti, seppure di seconda generazione, presentano difficoltà diffuse soprattutto per la mancata padronanza della lingua italiana in situazioni comunicative complesse: ragionamenti su contenuti di attualità e culturali, comunicazioni disciplinari, con conseguente compromissione dei risultati scolastici riferiti anche ad apprendimenti di base.

La seguente tabella sintetizza la situazione relativa allo scorso anno scolastico:

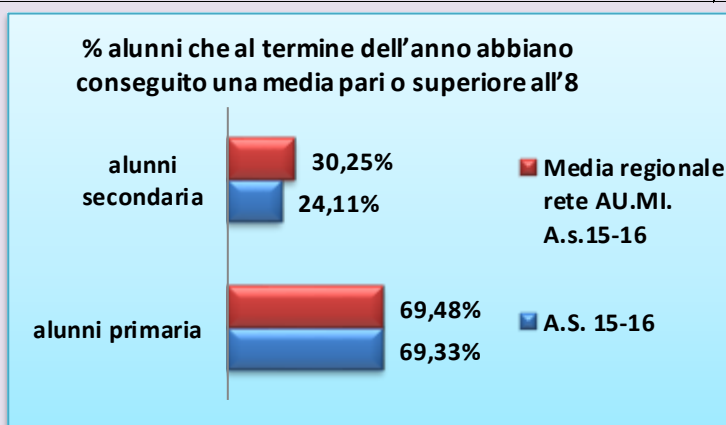
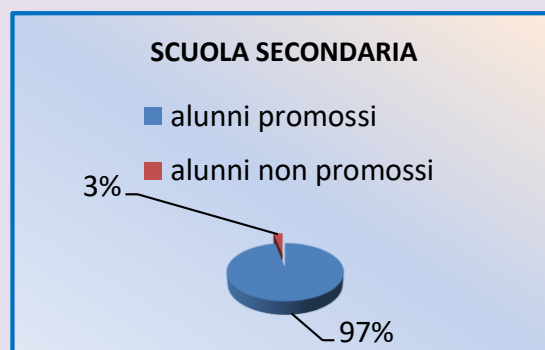
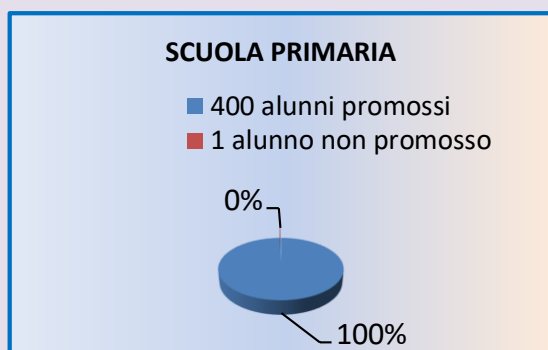
PLESSI	N. Alunni totali	N. Alunni di provenienza estera		Nati paesi stranieri	Nati in Italia	Nazioni di provenienza
		N.	%			
Infanzia	220	45	20,5%	0	45	Albania, Kosovo, Polonia, Macedonia, Brasile, Tunisia, Burkina Fasu, India, Sri Lanka, Romania, Marocco, Cina, Rep. Dominicana e Bosnia.
Primaria	405	58	14,3%	6	52	
Secondaria	224	27	12%	10	17	
TOTALI	849	130	15,3%	16	114	

L' **87,6%** degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini scolastici sono nati in Italia.



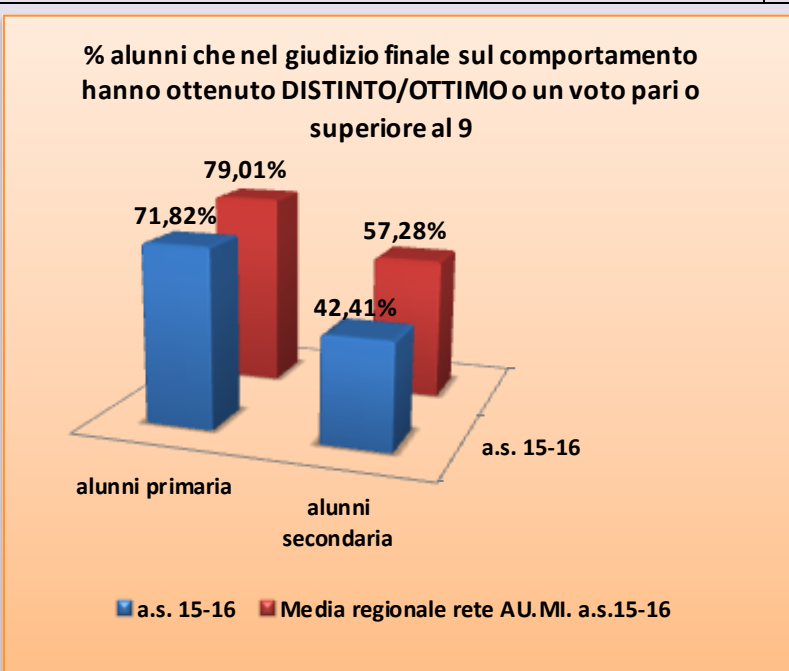
Esiti conclusivi a. s. 2015/2016 - Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado
Studenti promossi nell' a. s. 2015/2016

Gli esiti dei processi di insegnamento – apprendimento risultano mediamente soddisfacenti sia per quanto concerne le percentuali di ammissione alla classe successiva, sia per quanto riguarda le medie di profitto conseguite dagli studenti a fine anno scolastico, soprattutto nella scuola primaria.



Livelli degli esiti degli apprendimenti: confronto con la media regionale AUMI

Il grafico mostra come nell'a.s. 2015/2016 la media degli alunni della scuola secondaria con media pari o superiore a quella dell'8, sia molto inferiore alla media regionale AUMI. A questo proposito sarebbe interessante un confronto sui criteri di valutazione adottati dagli insegnanti dei diversi istituti. I risultati della scuola primaria sono nella media regionale.



Livelli degli esiti del comportamento: riflessioni.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento degli studenti, risulta dal grafico che la percentuale risulta inferiore alla media regionale AUMI sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

Il dato evidenzerebbe una criticità, che potrebbe essere, ma anche in questo caso sarebbe utile confrontare sia il numero di episodi problematici che si sono verificati nell'anno scolastico e per i quali sono state adottate sanzioni, sia i criteri di valutazione adottati dalle altre scuole.

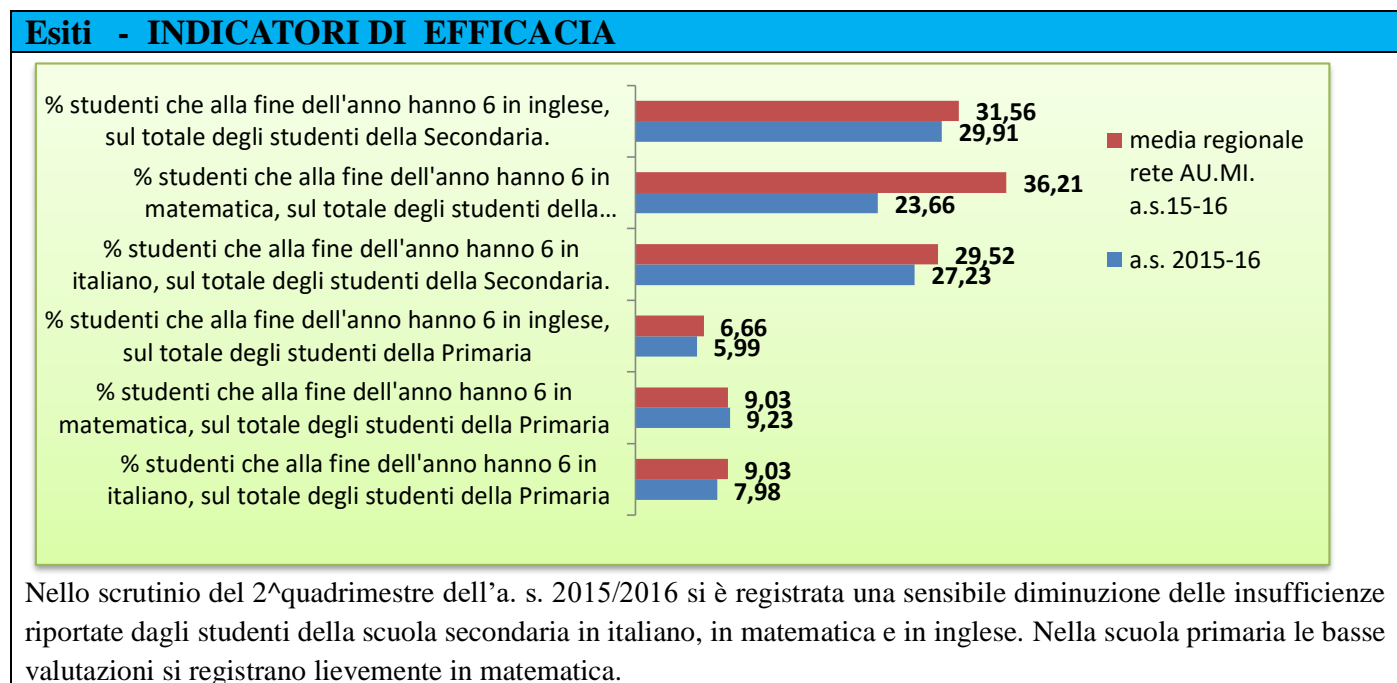
Gli esiti nel dettaglio delle discipline

Esiti - INDICATORI DI EFFICACIA	Monitoraggio 2015-2016	Media Regionale Au.Mi.Re.
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 8 in ITALIANO sul totale degli studenti della Primaria	71,82%	66,36%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 8 in MATEMATICA sul totale degli studenti della Primaria	70,82%	69,20%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 8 in INGLESE sul totale degli studenti della Primaria.	76,06%	71,66%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in ITALIANO sul totale degli studenti della Secondaria	61,61%	59,98%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in MATEMATICA sul totale degli studenti della Secondaria	58,48%	52,86%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in INGLESE sul totale degli studenti della Secondaria.	50,45%	56,63%

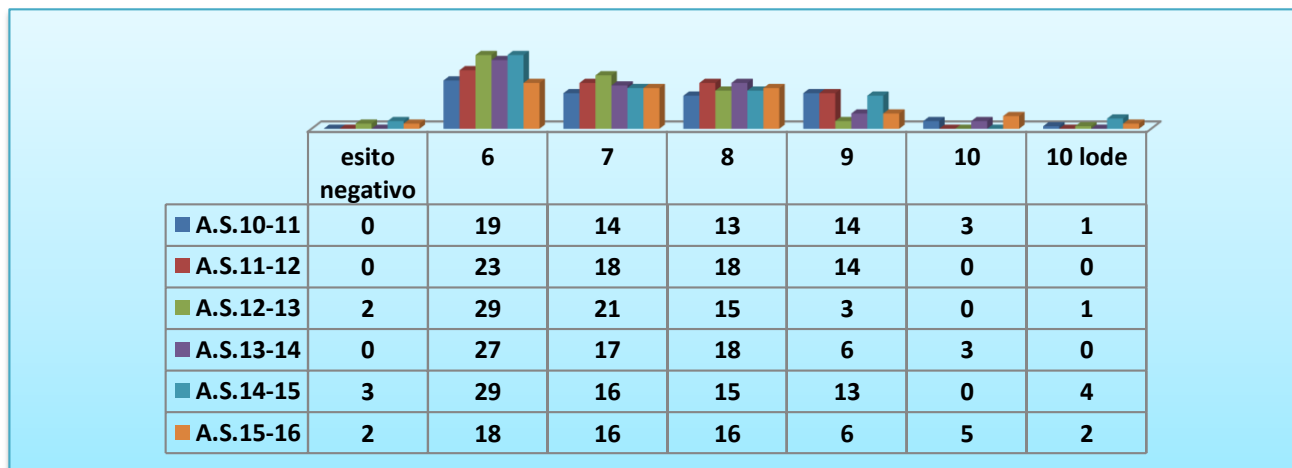
Gli esiti della scuola primaria e della scuola secondaria risultano superiori alla media regionale, tranne i risultati in inglese nella scuola secondaria.

Dai dati raccolti risulta una maggiore omogeneità nella valutazione numerica: i docenti di scuola primaria hanno iniziato ad usare il 6 con asterisco per evidenziare difficoltà. Nella scuola secondaria sono diminuiti gli alunni promossi con voto di consiglio nelle tre discipline.

Nell'a.s.2015/2016 risulta molto aumentata la percentuale di alunni con voto pari o superiore all'8 rispetto all'anno scolastico precedente.



Valutazioni riportate all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di istruzione studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.



Per arrivare ad un giudizio su questi esiti è necessario ragionare sulle percentuali.

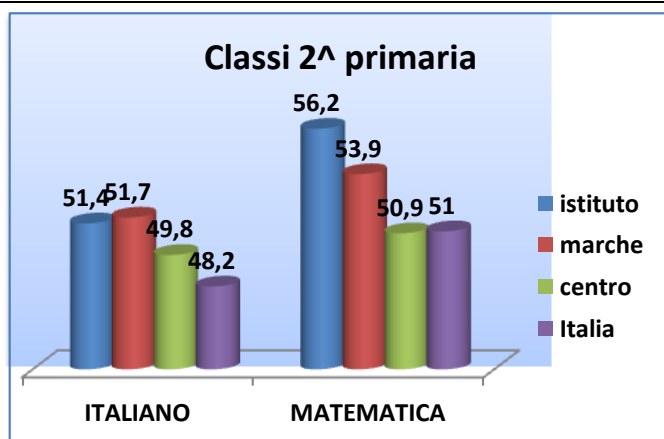
Nell'a.s.2015/2016

- il 29,5% degli studenti è stato licenziato con il voto 6. Un buon numero di questi alunni, nel complessivo percorso scolastico, o non ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, o ha presentato difficoltà nel miglioramento degli esiti.
- la somma dei licenziati con voto 8 e maggiore di 8 - 27 studenti su un totale di 72 - equivalgono ad un 47,5% degli studenti.

Sommando il 26%, degli studenti licenziati con voto 7 con il 29,5% dei licenziati con voto 6, si ottiene un 55% di studenti. Da questo dato ricaviamo un livello medio-basso complessivo degli esiti finali del percorso del primo ciclo.

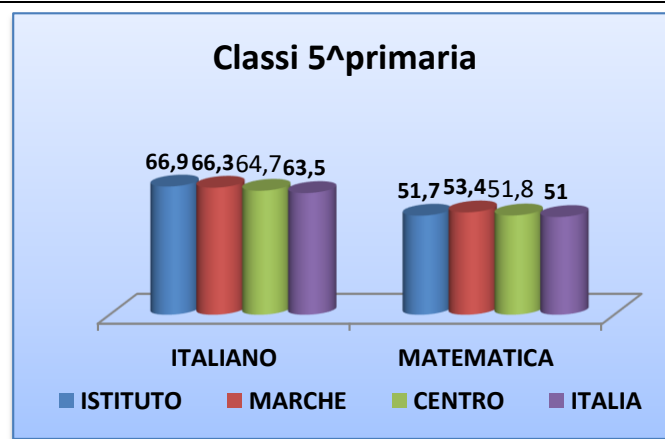
Risultati prove INVALSI a. s. 2015-2016

La rilevazione è stata effettuata nel mese di maggio 2016 e in occasione dell'Esame di Stato a giugno 2016.



In Italiano il punteggio medio delle classi seconde risulta superiore al punteggio medio dell'Italia, del Centro Italia e pari a quello delle Marche.

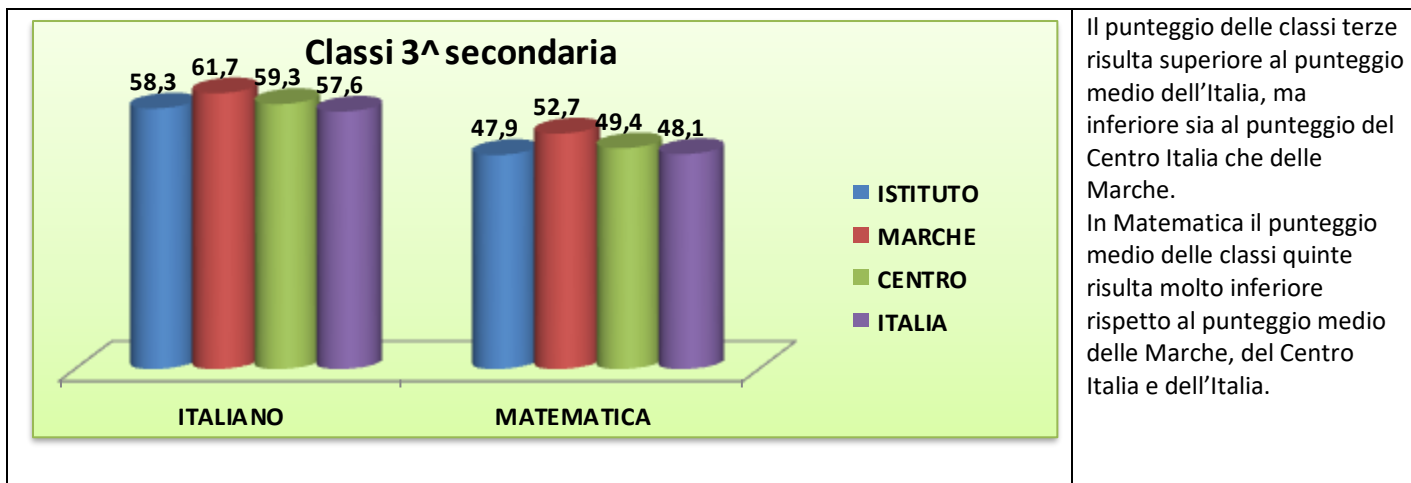
In Matematica il punteggio medio delle classi seconde risulta molto superiore al punteggio medio dell'Italia, del Centro Italia e delle Marche. In due classi seconde le prove si sono svolte in presenza degli Osservatori esterni nominati dall'Invalsi.



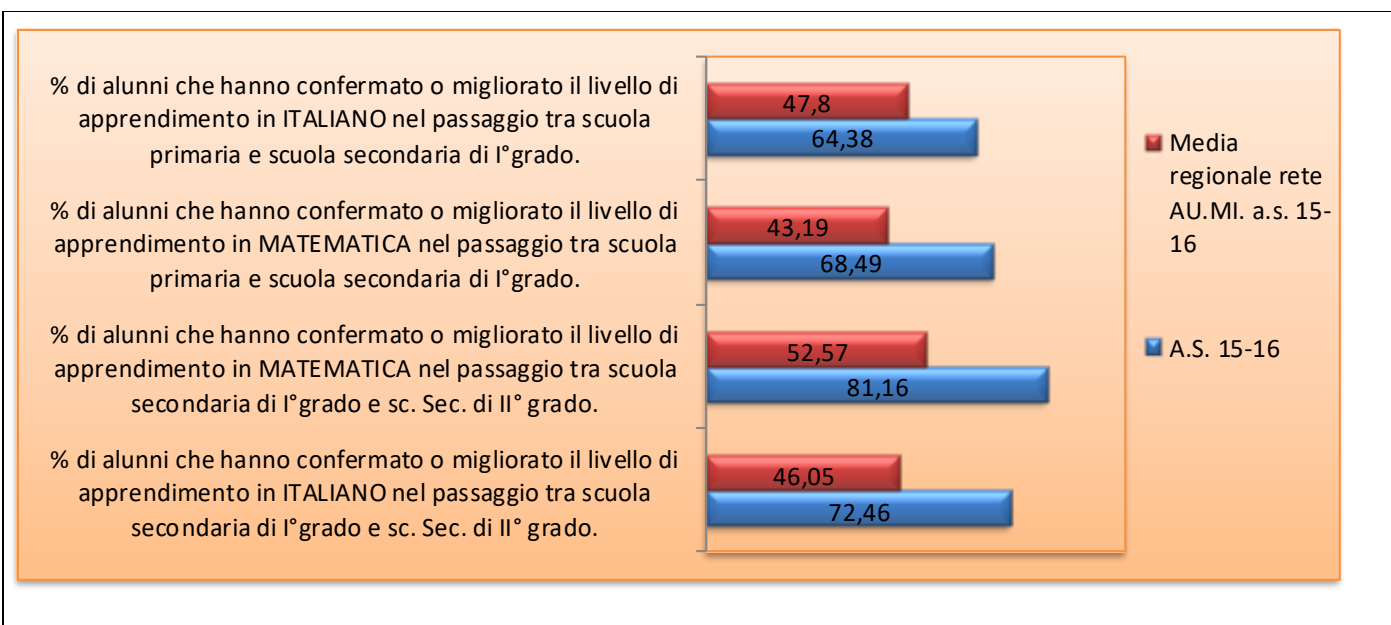
In Italiano il punteggio medio delle classi quinte risulta superiore al punteggio medio dell'Italia, del Centro Italia e delle Marche.

In Matematica il punteggio medio delle classi quinte risulta appena inferiore o al punteggio medio delle Marche e del Centro Italia ma superiore a quello dell'Italia.

In due classi quinte le prove si sono svolte in presenza degli Osservatori esterni nominati dall'Invalsi.



INDICATORI DI EFFICACIA - Proseguimento scolastico: il livello di successo degli studenti dell'Istituto nel percorso scolastico successivo.



Crediamo che questi ultimi dati sugli esiti degli studenti siano i più importanti e confortanti per il nostro Istituto, che si connota per un serio e serrato continuo interrogarsi sul suo operato.

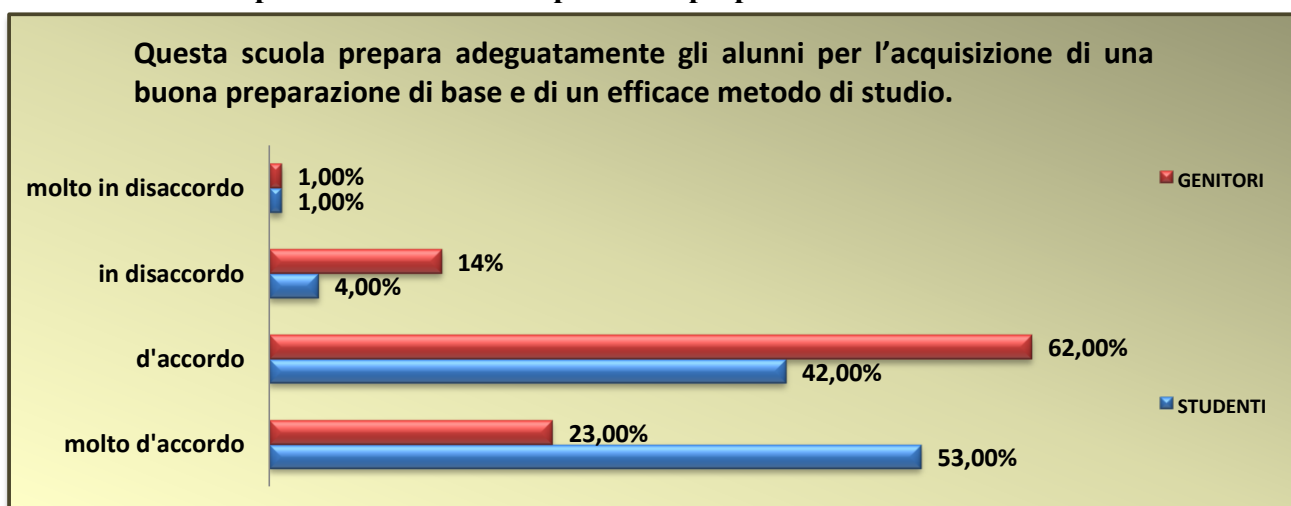
Rispetto alla media regionale AUMI, infatti, i dati dimostrano che nel nostro istituto esiste una continuità tra ordini di scuola di molto superiore a quella di altri Istituti: ciò è fonte di grande soddisfazione per tutto il lavoro che i docenti dei tre ordini di scuola effettuano per l'armonizzazione del curriculum, delle programmazioni verticali, dei criteri di valutazione sia delle performance degli studenti sia delle attività d'aula.

Motivo di grande soddisfazione sono poi i risultati ottenuti dai nostri studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di 1° grado alla Scuola secondaria di 2° grado: ciò indica che anche il percorso di orientamento personale e scolastico è stato ben condotto e ha dato risultati positivi.

INDICATORI DI QUALITÀ - La percezione degli stakeholders interni sull'operato della scuola

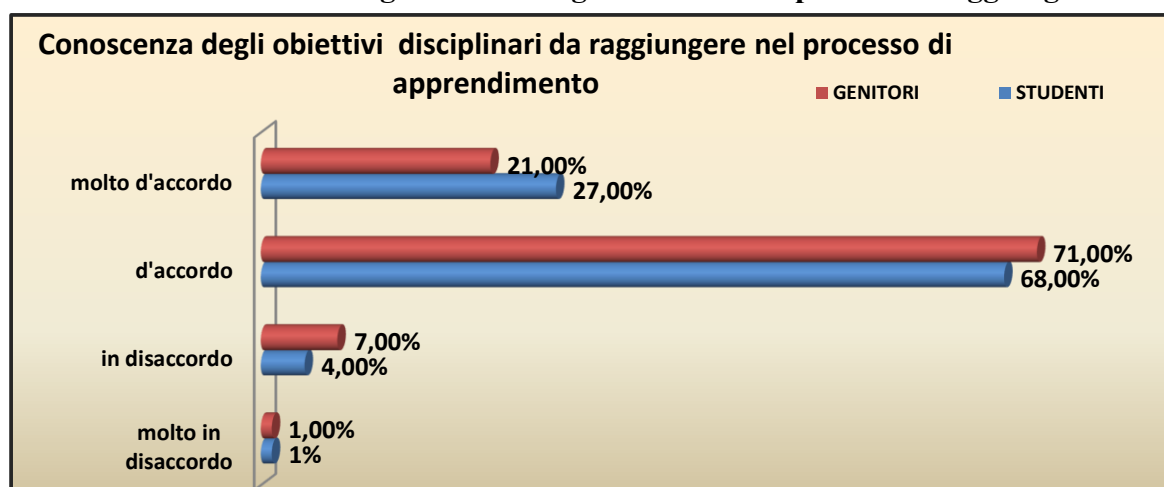
Riportiamo ora i dati raccolti dai questionari somministrati a studenti, famiglie e docenti.

❖ Percezione dell'operato della scuola rispetto alla preparazione di base fornita.



I questionari rilevano una uniformità di opinioni tra i genitori e gli studenti soddisfatti dell'insegnamento e della preparazione fornita dalla scuola.

❖ Percezione sull'informazione agli studenti degli obiettivi disciplinari da raggiungere.



❖ Percezione sull'attenzione dei docenti verso gli interessi e le attitudini degli studenti.

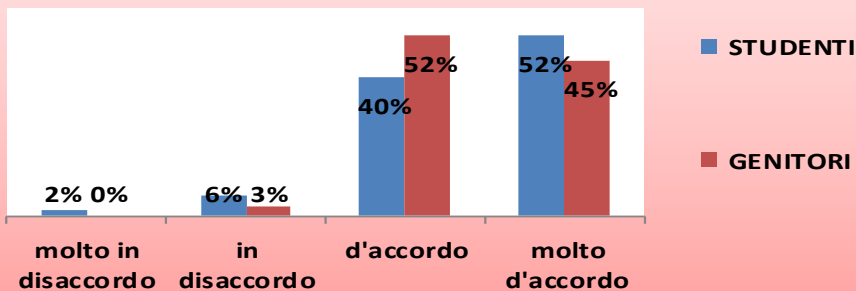


I dati dimostrano che il giudizio degli adulti e quello dei ragazzi non convergono. Il bisogno dei ragazzi di essere più ascoltati e compresi va approfondito, perché un maggiore e migliore ascolto deve andare di pari passo con l'educazione a comprendere la necessità di:

- compiere i propri doveri ed assumersi la responsabilità delle proprie azioni,
- accettare la "fatica" come prezzo per il successo personale e scolastico,
- essere capaci di reagire positivamente alle frustrazioni
- essere capaci di risolvere con coraggio ed intelligenza i problemi che la vita pone a tutti gli umani.

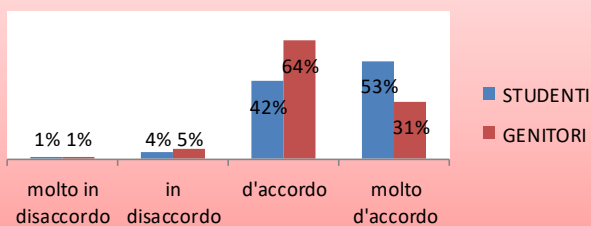
Attività per il benessere dello studente a scuola

Gli alunni si trovano bene con gli insegnanti.



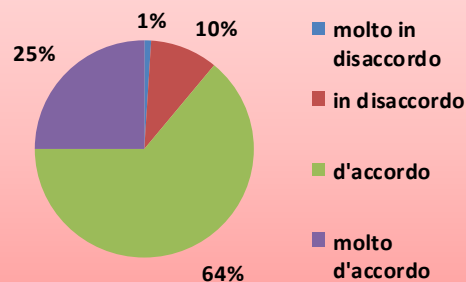
Dal questionario degli studenti emerge che gli alunni si trovano molto bene durante le attività in classe.

Gli insegnanti offrono aiuto quando gli alunni sono in difficoltà



Le opinioni sull'aiuto ricevuto dai docenti nel superamento delle loro difficoltà, concordano tra gli alunni e i loro genitori

I genitori vengono tenuti regolarmente al corrente dei processi di apprendimento del figlio.



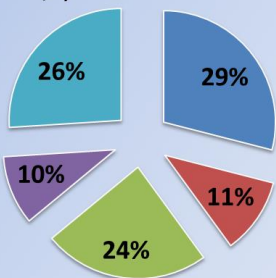
anche se con percentuali diversamente distribuite tra il "d'accordo" e il "molto d'accordo".

Necessario per sostenere il successo formativo degli studenti è anche il colloquio tra famiglie e docenti.

Dalle risposte alla domanda del questionario dei genitori il loro livello di soddisfazione è netto e chiaro.

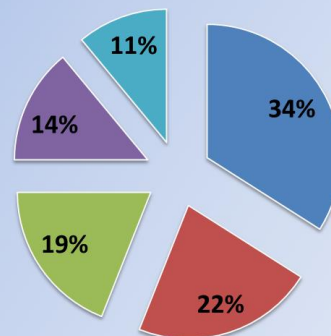
Le attività didattiche alle quali viene dedicato più tempo nel lavoro di classe.

- Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi
- Far esercitare gli studenti individualmente in classe.
- Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti.
- Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi.
- Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti,...).



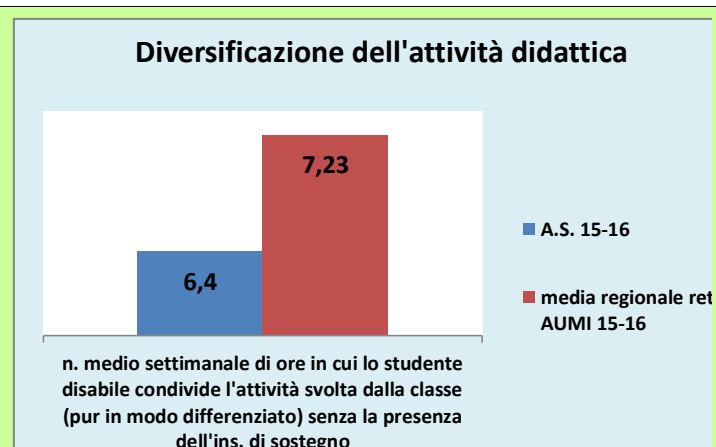
Le strategie didattiche che vengono utilizzate con maggior frequenza nel lavoro di classe.

- Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande.
- Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito.
- Esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione.
- Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male.
- Differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti.



Obiettivo strategico	<i>Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>
Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	

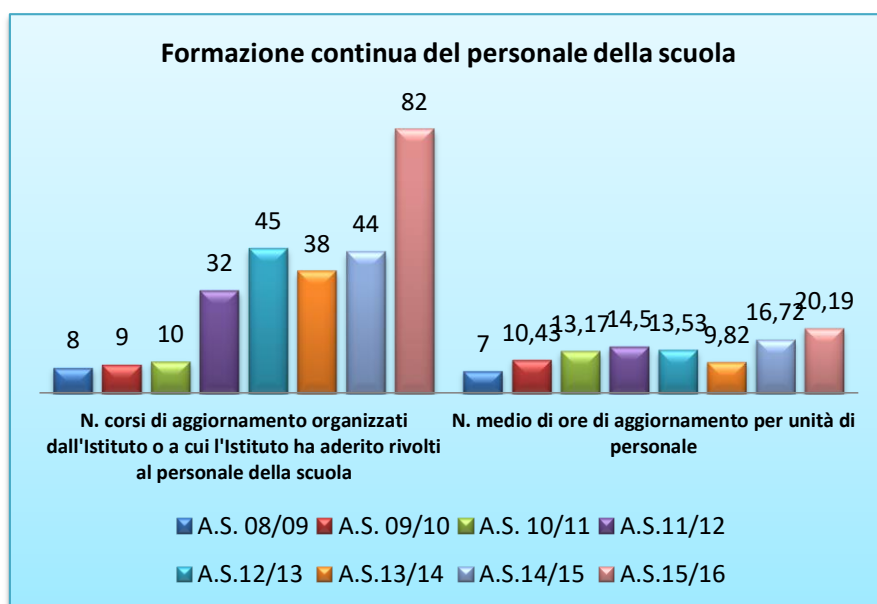
Numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sul totale degli iscritti			
	Alunni totali	Alunni DSA	Alunni disabili
Infanzia	220	/	4
Primaria	405	7	17
Secondaria	224	13	17
TOTALI	849	20	44



La percezione dei docenti sulle attività di inclusione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
 Riportiamo i dati raccolti dal questionario somministrato ai docenti.

Affermazioni	Molto in disaccordo	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera.	0%	7%	64%	29%
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine con disabilità.	0%	3%	62%	35%
Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro.	0%	8%	65%	27%

Obiettivo strategico A	<i>Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>
Attività: Formazione del personale scolastico	



Per la formazione effettuata dai docenti, l'Istituto si classifica al primo posto tra tutte le scuole della rete regionale AU.MI. RE.

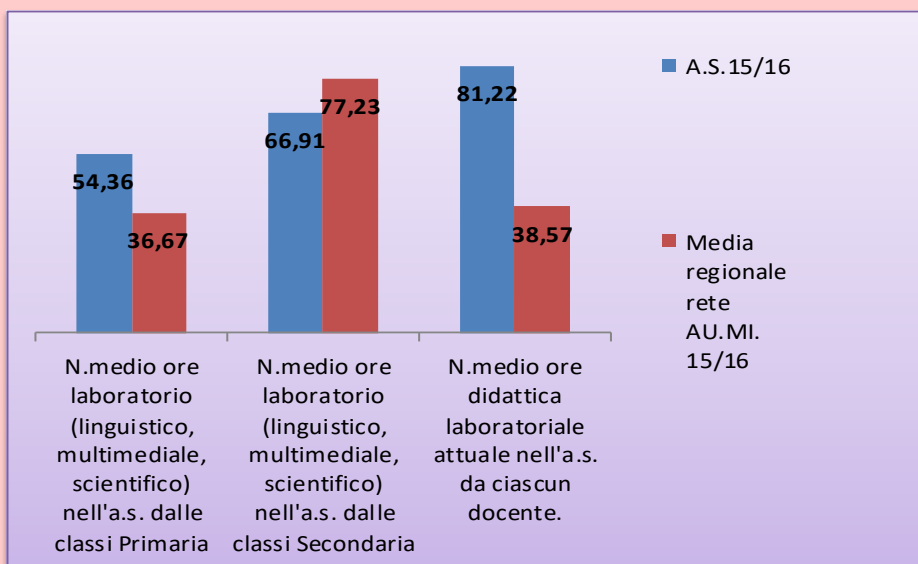
Nell'a.s.2015/2016 l'aumento dei numeri dei corsi di aggiornamento è notevole. Il livello di attenzione presente nell'Istituto allo sviluppo professionale del proprio personale docente è eccellente.

La percezione degli docenti sulle attività di formazione/aggiornamento del personale docente.
 Riportiamo i dati raccolti dal questionario somministrato ai docenti, che dimostrano la piena soddisfazione degli insegnanti per la cura dimostrata dall'Istituto per la loro formazione.

Affermazioni	Molto in disaccordo	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
Questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti.	0%	2%	58%	40%
Questa istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento.	0%	4%	39%	57%

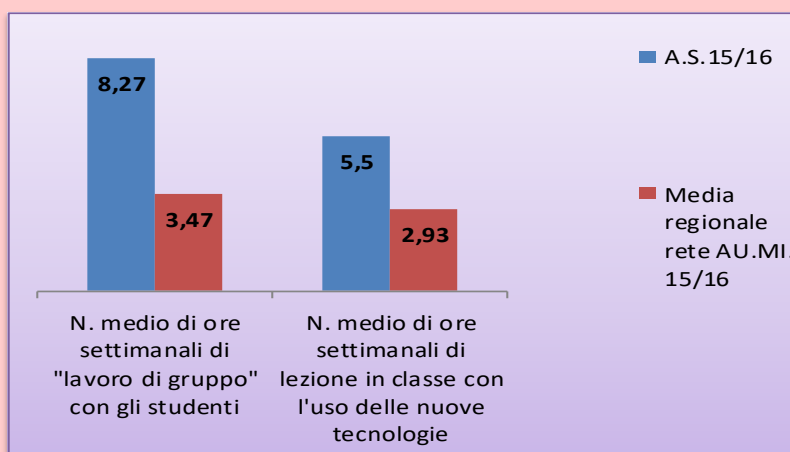
Obiettivo strategico *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.*

Attività: Svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie.



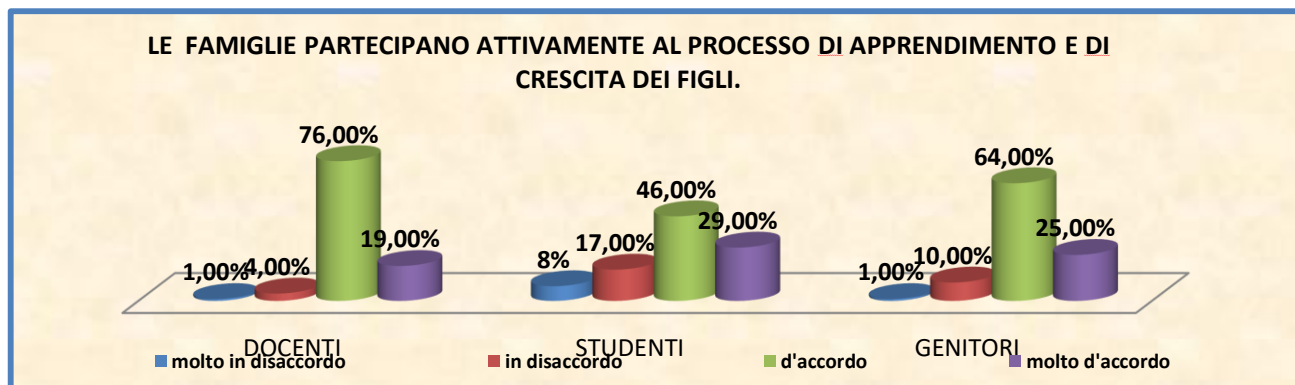
Il grado di utilizzo delle nuove tecnologie e dei laboratori nell'insegnamento è osservabile dal grafico a sinistra, che rileva l'eccellente dato relativo alla didattica laboratoriale di ciascun docente e dell'utilizzo dei laboratori linguistici, multimediali e scientifico soprattutto nella scuola primaria.

Nel grafico a destra si può rilevare l'uso e la frequenza di metodologie atte a favorire e a migliorare sia le relazioni educative, sia un buon clima d'aula anche con l'uso **attento, critico e competente** delle nuove tecnologie (LIM, computer,...).



I livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi migliorano anche in rapporto a quanto i genitori partecipano attivamente al loro processo formativo.

La percezione degli stakeholder sulla partecipazione



Diversa la percezione delle tre componenti.

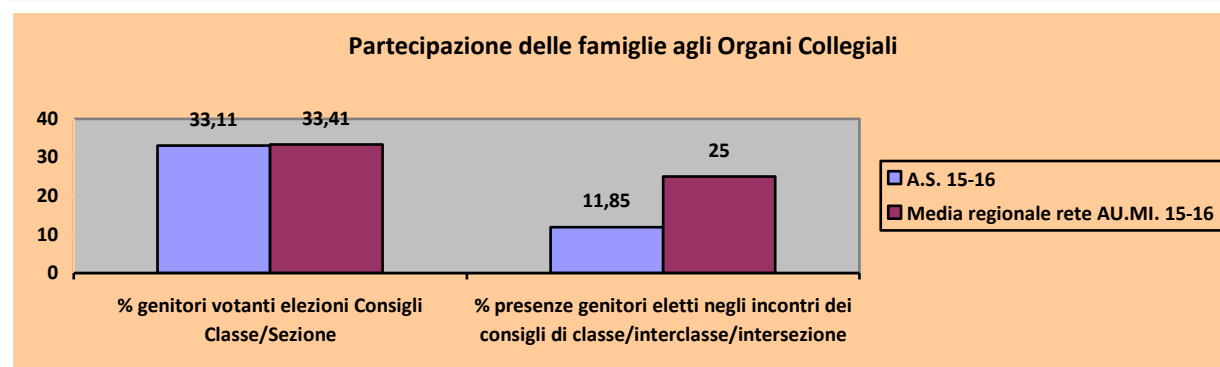
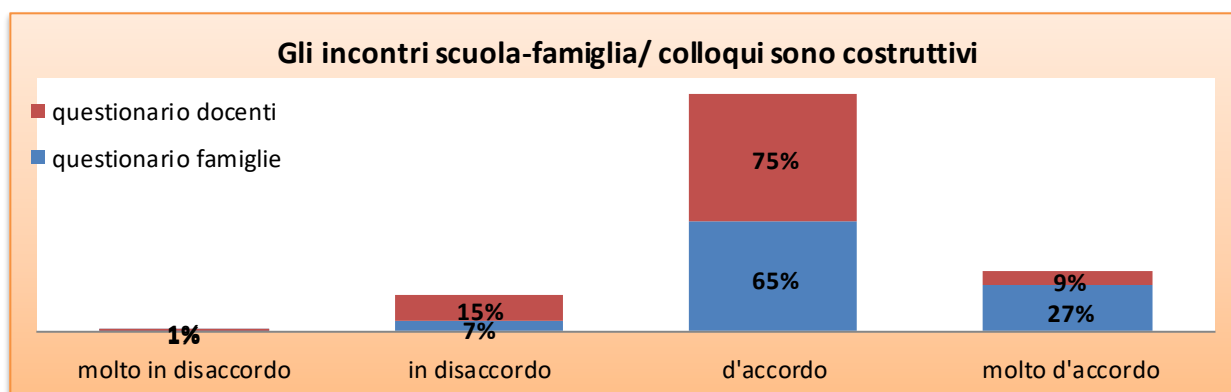
I genitori pensano in larghissima maggioranza che le famiglie partecipano adeguatamente al processo di apprendimento dei figli.

Gli insegnanti hanno una buona percezione: la maggioranza di essi ritiene che le famiglie siano adeguatamente coinvolte.

Per quanto riguarda *gli studenti*, una certa preoccupazione, come peraltro anche negli anni precedenti desta la percentuale di studenti, anche se in diminuzione, che dichiara che i genitori non partecipano o partecipano poco al loro processo di crescita (il 25% sommando i dati negativi).

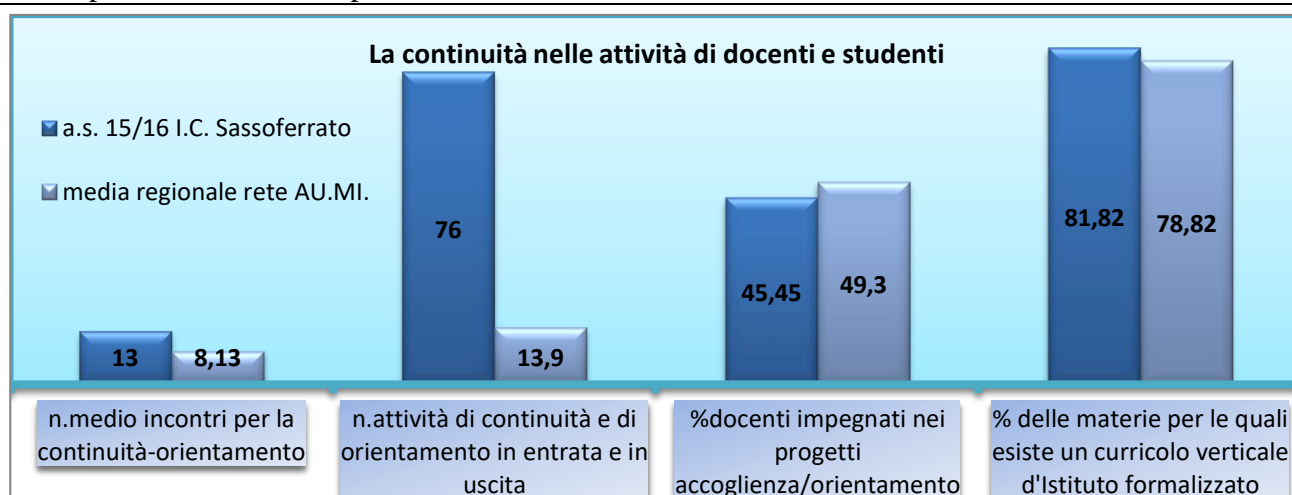
Dal grafico successivo si evince che esiste un dialogo scuola-famiglia efficace.

Sarebbe comunque auspicabile una visione più condivisa dell'importante ruolo che anche la scuola svolge nella formazione globale della persona e di quanto importante sia il confronto e la condivisione di valori e metodi educativi.



Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.

1. Commissioni di studio e ricerca (dipartimenti verticali).
2. Progetto accoglienza Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria.
3. Progetto verticale "Orientarsi".
4. Progetti continuità :
 - ☞ Conosciamo la nuova scuola.
 - ☞ Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.
 - ☞ Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, con particolare riferimento a: italiano, matematica, storia e inglese.
 - ☞ Osservazione reciproca delle pratiche d'aula effettuate nelle classi dai docenti di scuola primaria e secondaria: continuità primaria-secondaria.
 - ☞ Lezioni/ attività disciplinari effettuate dai docenti di scuola secondaria nelle classi quinte primaria: continuità primaria-secondaria.



È evidente che il numero delle attività organizzate per l'accoglienza, per l'orientamento in entrata e in uscita, per il numero degli incontri per la continuità formativa-educativa costituiscono un indicatore di eccellenza per l'Istituto.

Area di rendicontazione 3.2 – Interazione con la comunità territoriale

L'area di rendicontazione "Interazione con la comunità territoriale" comprende i progetti di collaborazione con la realtà territoriale che integrano la programmazione curriculare dando significatività alle conoscenze che gli studenti debbono costruire. Lavorando con i problemi concreti dell'attualità, a partire dal loro territorio, gli alunni possono accedere più facilmente alla comprensione di fatti e fenomeni complessi.

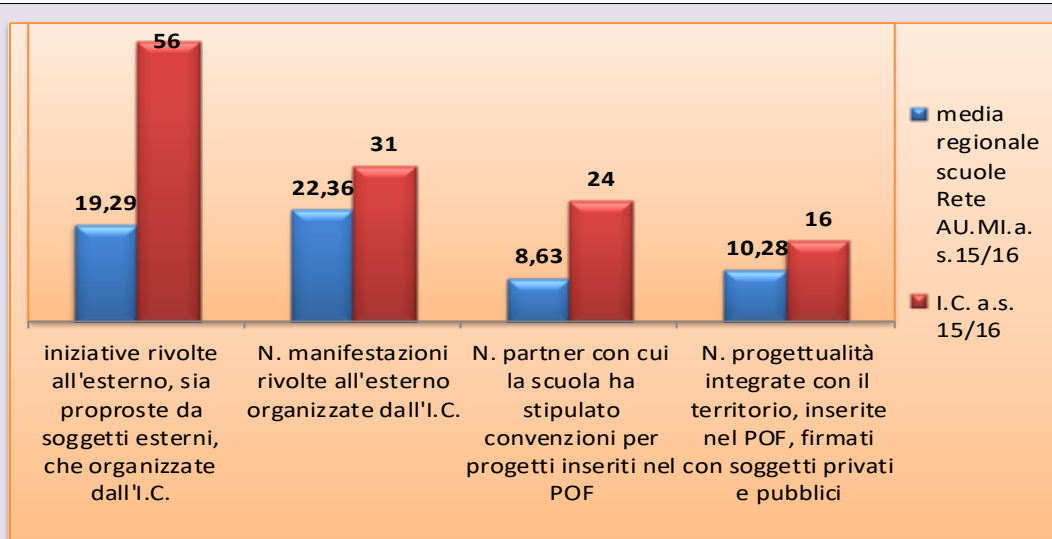
STAKEHOLDER:

- docenti,
- studenti
- famiglie,
- personale ATA,
- Enti locali,
- AREA VASTA 2,
- UMEE
- CIR 33,
- UISP,
- UNIV. MACERATA
- Associazioni del territorio.

Obiettivo strategico **Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.**

Azioni

1. Convenzioni e accordi con Enti ed associazioni del territorio con cui si organizzano azioni formative di ampliamento/approfondimento dell'offerta formativa.
2. Incontri con gli operatori esterni (sindaci, assessori e altro personale dell'Ente locale, personale del CIR 33, della Zona Vasta n.2, dell'Ambito, della Comunità Montana, della UISP, di altre associazioni del territorio) con i docenti, con gli alunni, con il personale della scuola, con i genitori per i diversi progetti attivati.

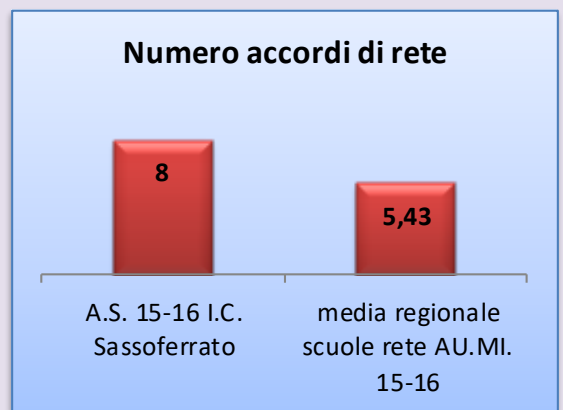


La Progettazione integrata con il territorio e il lavoro in rete con altre scuole (indicatori di qualità).

Dal grafico a sinistra emerge che la Scuola collabora attivamente con le altre agenzie formative del territorio. Dove non ci sono

molte iniziative proposte da soggetti esterni, chiaramente nelle città molte di più sono le opportunità di partecipazione, la scuola sopperisce con l'organizzazione di manifestazioni aperte all'esterno. Non tutte le collaborazioni sono state formalizzate con la firma di convenzioni, ma il numero di iniziative realizzate con collaborazioni esterne, dimostra come la scuola sia in continuo rapporto con il mondo reale.

Il lavoro in rete con altre Scuole (grafico di sinistra), è andato nel tempo aumentando ed oggi costituisce un indicatore di qualità per l'Istituto, come si può osservare dal grafico.

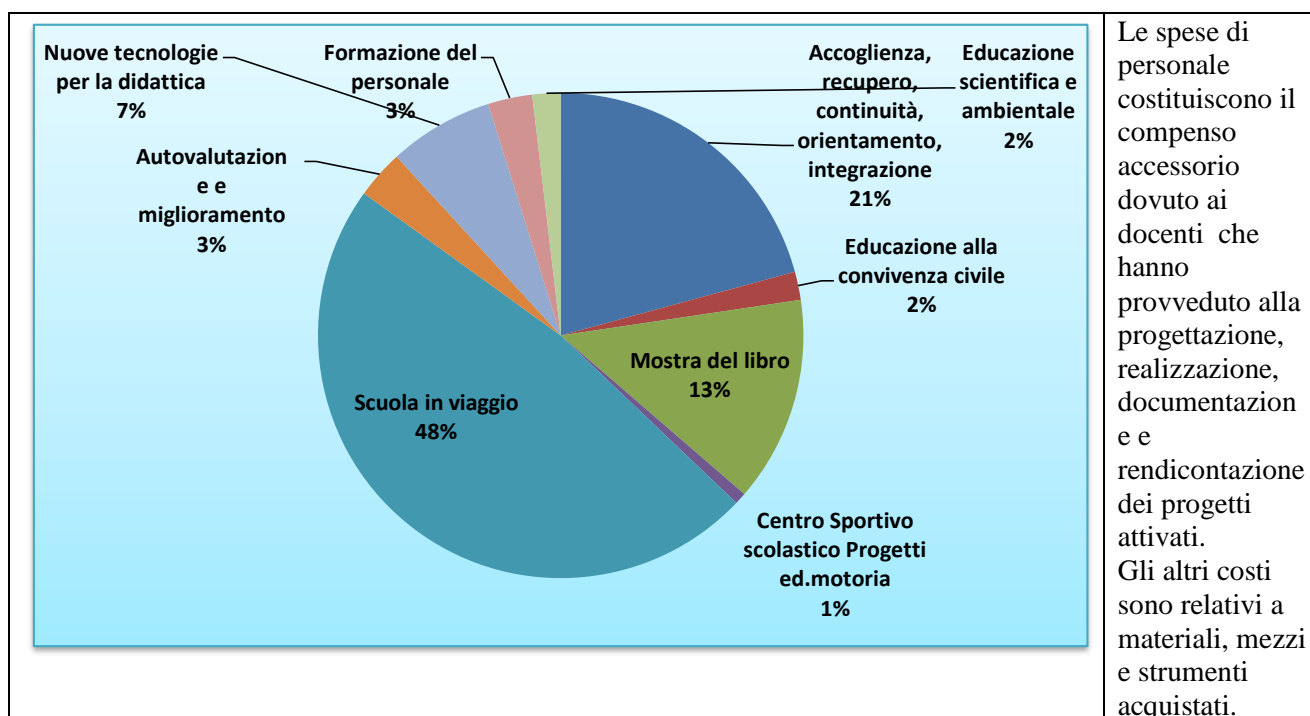


Grado di soddisfazione degli stakeholders interni per i progetti attivati.



L'apertura della scuola verso l'esterno continua ad essere ampiamente percepita e riconosciuta come emerge dal grafico sia dai docenti che dai genitori. Il 72% dei genitori ha manifestato di essere d'accordo; aggiungendo il 17% dei "molto d'accordo" si arriva ad un 89% di soddisfazione. Il 95% dei docenti è pienamente d'accordo e soddisfatto della progettazione integrata con il territorio che offre l'opportunità di sviluppare una didattica basata su compiti autentici.

Il costo dei progetti



LE RISORSE FINANZIARIE NELLA PROGETTUALITA' DI ISTITUTO										
DESTINAZIONE	Spesa singola Area progettuale	Spesa totale dei progetti	incidenza in % su totale progetti	n. alunni partecipanti	Spesa media per partecipante	Spesa personale impegnato nel progetto	Fonti di finanziamento del progetto			incidenza in % su totale spesa progetto
							Entrate da STATO in bilancio	Entrate da STATO non in bilancio	Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIARI	
Accoglienza, recupero, continuità, integrazione	16.568,00	79.764,00	20,77	838	19,77	12.294,00	4.500,00	11.068	1.000,00	6,04
Educazione convivenza civile	1.502,00	79.764,00	1,88	333	4,51	1.225,00	277,00	1.225	0,00	0,00
Educazione scientifica e ambientale.	1.500,00	79.764,00	1,88	459	3,27	1.500,00	0,00	700,00	800,00	53,33
Invito alla lettura-Mostra del libro	10.917	79.764,00	13,69	838	13,03	2.972,00	5.865,00	0,00	5.052,00	46,28
Centro Sportivo Scolastico Progetti ed. Motoria	621,00	79.764,00	0,78	595	1,04	621,00	0,00	621,00	0,00	0,00
Scuola in viaggio	38.156	79.764,00	47,84	766	49,81	1.025,00	0,00	1.025	37.131,00	97,31
Autovalutazione miglioramento	2.573,00	79.764,00	3,23	838	3,07	2.573,00	0,00	2.573,00	0,00	0,00
Nuove tecnologie per la didattica	5.571,00	79.764,00	6,98	838	6,65	0,00	5.571,00	0,00	0,00	0,00
Formazione del personale	2.356,00	79.764,00	2,95	838	2,81	1.189,00	1.666,00	0,00	690,00	29,29
TOTALE	79.764,00						17.879,00	17.212,00	44.673,00	

I progetti del nostro istituto sono raccolti in 7 macroaree:

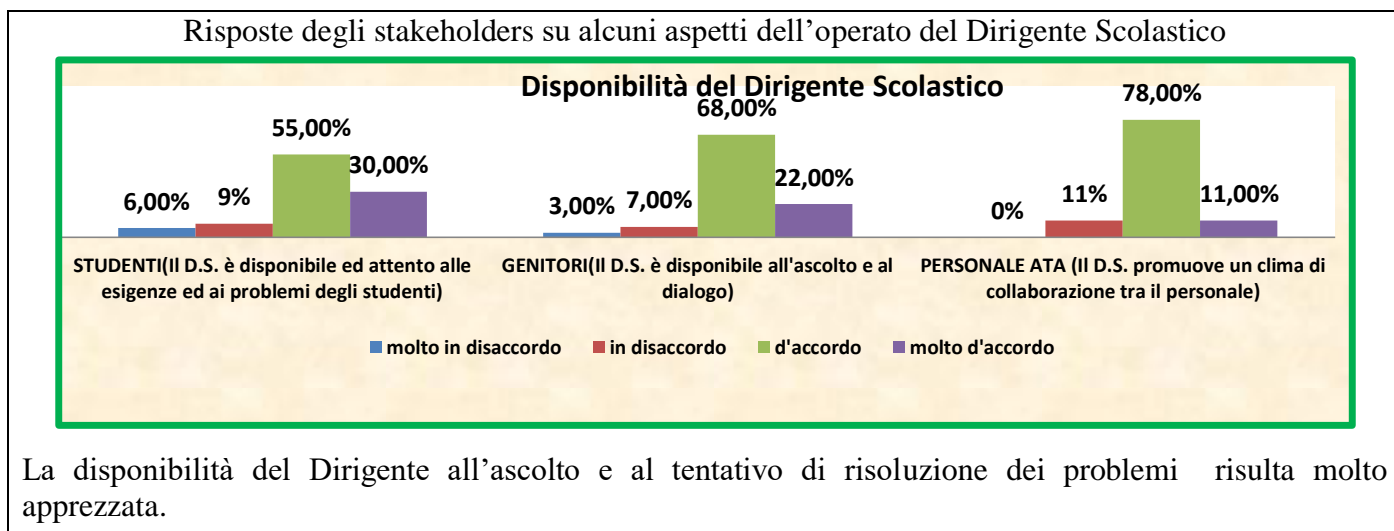
- ☞ nella prima sono raccolti tutti i progetti che riguardano la “cura” dello studente nel suo percorso formativo;
- ☞ nella seconda i progetti con finalità educative e di cittadinanza;
- ☞ nella terza i progetti relativi alla lettura e alla scrittura, anche trasversali alle diverse discipline;
- ☞ nella quarta i progetti di educazione fisica;
- ☞ nella quinta sono compresi i progetti delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, a carico delle famiglie;
- ☞ nella sesta i progetti di Autovalutazione, miglioramento e Bilancio sociale;
- ☞ nell’ultima, ma non da ultimo, il progetto per le nuove tecnologie nella didattica i cui fondi, derivati da una oculata gestione delle risorse disponibili, vengono messe a disposizione per gli acquisti di strumenti informatici e multimediali secondo le esigenze delle classi e la disponibilità dei docenti ad una adeguata formazione per il loro utilizzo nella didattica.

Area di rendicontazione 3 - Organizzazione e gestione	STAKEHOLDER:
<p>Organizzare e gestire una istituzione scolastica in sintesi significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire un’identità di istituto nella quale tutti possano trovare la motivazione ad un impegno costante per lo sviluppo della qualità del servizio; ▪ creare un clima di rispetto, stima reciproca, fiducia e collaborazione; ▪ costruire un sistema di responsabilità diffusa e integrata; ▪ gestire il sistema in modo da tener ancorate le diverse parti ad alcuni agganci solidi, quali valori e obiettivi strategici, e ad altri flessibili, quali, ad esempio, la non rigidità di ruolo e di compito per incentivare ricerca, sperimentazione, innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - docenti, - studenti, - famiglie, - personale ATA, - Enti locali, - AREA VASTA 2, - UMEE, - CIR 33, - UISP, - UNIV. MACERATA - Associazioni del territorio.

Obiettivo strategico 1	Promuovere una leadership diffusa
<p>Azioni: Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità. Raccordo e interazione tra le parti del sistema.</p>	

La scuola si fonda sul contributo di tutte le sue componenti: docenti, genitori, studenti, ATA. Al centro dell’organizzazione è il Dirigente scolastico, responsabile delle risorse umane, materiali e finanziarie dell’Istituto. Elevato il numero degli incontri convocati e partecipati, segno di un alto coinvolgimento dei docenti nelle decisioni da prendere rispetto anche alle nuove norme che hanno interessato la scuola.

Descrizione indicatore	2015-16	Media regionale rete A.U.M.I.
Numero incontri, formalizzati dal Dirigente Scolastico, di docenti coordinatori, collaboratori del Dirigente, F.S, responsabili di plesso, responsabili di progetto con i gruppi di lavoro.	43	9,14



Le assenze del personale e degli alunni

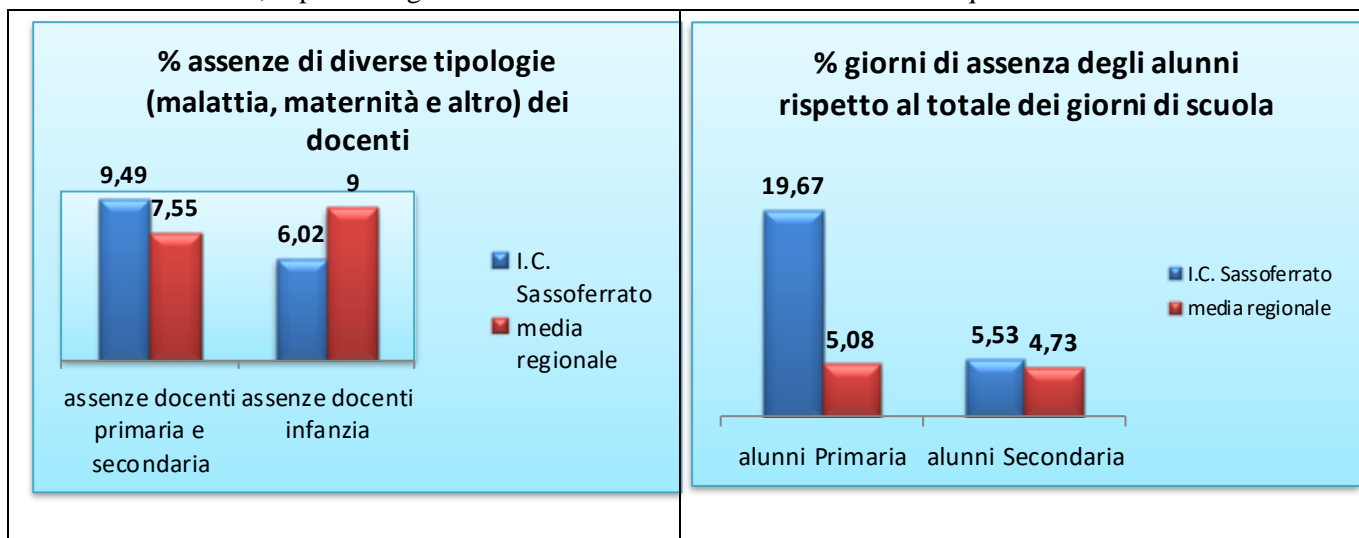
Nell'anno scolastico 2013/14, le numerose assenze dei docenti, nonostante siano sempre stati effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa vigente, rappresentava una questione critica. A distanza di due anni la situazione è così migliorata tanto che il dato di assenze quasi coincide con la media regionale.

Le assenze degli alunni invece, nonostante i continui appelli rivolti ai genitori, è rimasta una forte criticità, con tutte le conseguenze negative per l'apprendimento e per i risultati degli studenti.

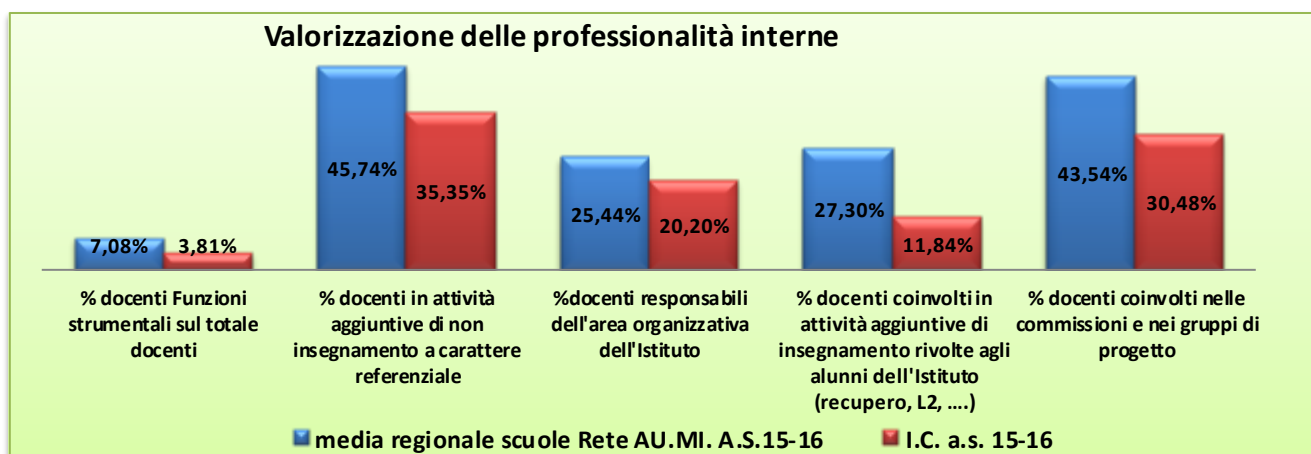
Per coloro che si assentano "a singhiozzo" o costantemente di sabato e/o di lunedì le conoscenze risultano sicuramente più frammentarie, meno significative ed incisive per la crescita personale e sociale, inibendo lo sviluppo di competenze forti.

Dovere dei genitori è garantire il diritto allo studio dei propri figli, anche evitando assenze al di fuori dei motivi di salute quali ad esempio: assenze strategiche rispetto a verifiche o interrogazioni, assenze per pura comodità familiare.

Bambini e ragazzi hanno bisogno di regole chiare e ben argomentate che stimolino: responsabilità, impegno, resistenza alla fatica, capacità di gestire emotivamente le frustrazioni del vivere quotidiano.



Promozione di una leadership diffusa e del coinvolgimento dei docenti nelle decisioni educative.



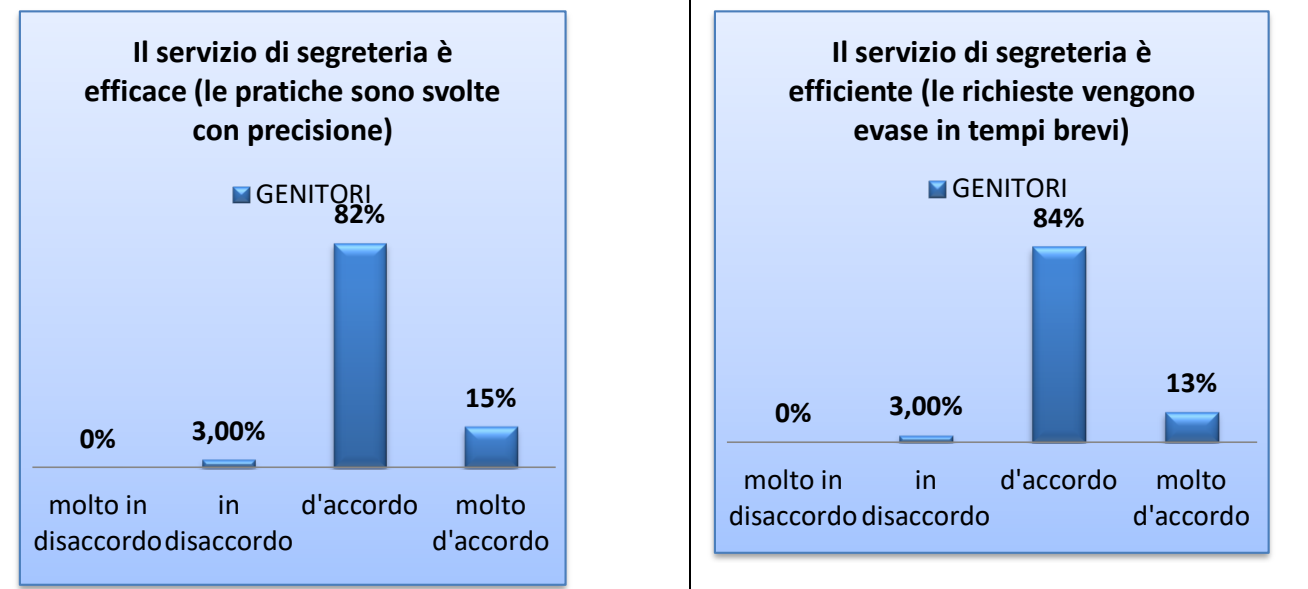
Un buon numero di docenti, oltre all'insegnamento, è impegnato nelle diverse attività dell'Istituto. Da considerare che moltissime attività iniziate in orario obbligatorio poi portate a termine dai docenti a distanza o in orario aggiuntivo con auto convocazione non sono state considerate.

Obiettivo strategico 2	Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine)
-----------------------------------	---

Sono stati oggetto di monitoraggio:

- Servizio di segreteria.
- Promozione dell'immagine della scuola.

Una buona organizzazione scolastica richiede anche un'efficace gestione degli spazi, degli orari, della comunicazione interna ed esterna, dei servizi di segreteria, di igiene e vigilanza. Per questo abbiamo cercato di cogliere, attraverso i questionari, il grado di soddisfazione di docenti, studenti, personale ATA e famiglie.



Come si può ben osservare i genitori risultano soddisfatti dei servizi erogati della segreteria scolastica.

CAPITOLO IV - PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO



RAV: priorità e traguardi

In conformità alla nuova normativa il nostro Istituto ha compilato il Rapporto di Autovalutazione, evidenziando i propri punti di forza e di debolezza, per procedere con la stesura di un Piano di Miglioramento.

Le azioni di miglioramento riguardano gli esiti degli studenti, in particolare:

- i risultati scolastici
- i risultati delle prove Invalsi
- il livello delle competenze chiave e di cittadinanza possedute.

I tre punti sono strettamente integrati.

Tali azioni, organizzate per aree di intervento, tendono a soddisfare gli obiettivi del processo di miglioramento che la scuola si è data, dopo aver individuato priorità e traguardi di lungo periodo. La tabella che segue illustra le priorità e i traguardi che si intendono perseguire nel corso del prossimo triennio.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuire il numero degli studenti con esiti non sufficienti.	Migliorare i dati d'Istituto e rientrare/migliorare la media regionale (Rete AUMI).
	Aumentare il numero di alunni con risultati eccellenti.	Migliorare progressivamente i dati d'Istituto e rientrare/migliorare la media regionale (Rete AUMI).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti degli studenti delle classi quinte primaria in italiano e in <u>matematica</u> .	Diminuire il numero degli studenti compresi nelle fasce 1 e 2.
	Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in <u>matematica</u> .	Diminuire il numero degli studenti compresi nelle fasce 1 e 2.
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare numero alunni con comportamento corretto: attenzione a cose, persone, propria formazione, impegno, puntualità, precisione, coerenza....	Ridurre comportamenti poco corretti. Consolidare e diffondere comportamenti cittadinanza attiva: riferimento dati Istituto e rete regionale AUMI.
	Imparare ad imparare: impostare metodo di lavoro e di studio a partire dalla classe III primaria.	Rendere gli alunni più autonomi e responsabili nella costruzione (ricerca collaborativa e autonoma) stabile (metodo di studio)delle conoscenze.
	Collaborare e partecipare	Ridurre il numero degli alunni demotivati, disattenti, non produttivi: riferimento istituto e dati regionali/nazionali